IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 300 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì 23 Ottobre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le dimissioni del conte Goluchowski.

(8) **Vienna**, 22. — Il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ha messo a disposizione dell'imperatore il suo portafoglio.

L'imperatore ha accettato in massima le dimissioni.

Sebbene il ritiro di un esperimentato nocchiero, quale si è dimostrato essere il conte Goluchowski nella direzione della politica estera dell'ecine impero, debba, a buon diritto, provocare un senso di rammarico nelle Cancellerie europee; nativa la sua dipartita, dalla grave politica internazionale — che soltanto l'avvenire potrà dire se temporanea o definitiva — nulla muterà nelle relazioni esteriori dell'Austria-Ungheria e nell'indirizzo generale della sua politica estera.

Le dimissioni del conte Goluchowski sono un fatto puramente interno, che trae origine dalle condizioni interne delle due parti della Monarchia.

Il conte Goluchowski, al quale gli ungheresi attribuiscono la maggiore responsabilità degli avvenimenti, onde si turbato in questi ultimi anni il vecchio Regno di Santo Stefano, era o poteva parere, al di là del Leitha, un ostacolo alla completa pacificazione degli animi ed alla leale ripresa di quella intima cordialità di rapporti, che è dese rimanere il cardine del regime a due inaugurato nel 1867.

Solo fu un pensiero patriottico, che consigliò al conte Goluchowski le dimissioni dall'alto ufficio e fu una necessità, certamente dolorosa, che pel presente quarto d'ora, il quale segna la luna di mele tra l'Austria e l'Ungheria, consigliò all'Imperatore Francesco Giuseppe di accettarle.

Mutera, pertanto, il direttore d'orchestra alla Bella piaz di Vienna, ma la musica rimarra la medesima.

Italiani e convinti amici della pace non possiamo non compiacerci.

Il conte Agenor Goluchowski, nato nel 1849, non è certamente un uomo veduto e si capisce che l'opinione pubblica non si acconci facilmente a vederlo chiusa per sempre la carriera di un uomo di stato, che per la sua età e per il suo passato, potra rendere ancora buoni servizi al suo paese.

Figlio del quell'altro conte Agenor Goluchowski, che fu ministro dell'Interno e tre volte governatore della Polonia austriaca, il ministro, che oggi si ritira, ha percorso esclusivamente la carriera diplomatica, dal primo gradino di addetto, nel 1872, fino all'ultimo, nel 1895, di ministro degli affari esteri, al quale fu elevato nel maggio 1895, successore del conte Kalnoky, che, al pari di lui, si ritirava dalla vita attiva dagli ungheresi.

Il conte Goluchowski ha sempre considerato come base della sua politica il mantenimento in buone relazioni della triplice alleanza ed un ravvicinamento alla Russia, specie per le questioni balcaniche ed orientali.

Nell'una e nell'altra parte del suo programma egli è completamente riuscito.

Le relazioni austro-italiane, malgrado qualche passeggera nube, si sono mantenute sempre buone; ogni anno governante da una repubblica o da un altro abbraccia egualmente Roma e Berlino, come la attesa anche, proprio in questo momento, la visita del barone Tschirschky a Vienna ed a Roma.

La convenzione del 1897 e gli accordi di Mürzsteg associarono nelle questioni balcaniche Austria e Russia, specie nel programma delle riforme da introdursi in Macedonia.

Nelle altre questioni internazionali il conte Goluchowski si sempre fautore leale della pace e dell'equilibrio rispetto con tutti.

In Italia il ministro venne due volte. Nella prima visita, avvenuta a Milano, nel 1898, conferì con il ministro degli esteri del tempo, on. Visconti-Venosta, di cessazione a quello di compianto Re Umberto, che volle conferirgli il Collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

La seconda visita venne a Venezia, nel 1903, ad abboccarsi coll'on. Tittoni, che precedentemente erasi recato a salutarlo in Abbazia.

Dolenti del ritiro dell'illustre uomo di Stato, siamo certi che il suo successore, qualunque sia per essere, continuerà — lo ripetiamo — quella politica di lealtà e di pace, che Goluchowski per undici anni ha fatto prevalere a Vienna.

La stampa austriaca.

(8) **Vienna**, 22. — I giornali si occupano di chi succederà al conte Goluchowski. Si fanno i nomi di Mensdorff-Pouilly, ambasciatore austro-ungarico a Londra, di Aehrenthal, ambasciatore a Pietroburgo, e di Carlo Kinsky, già consigliere dell'Ambasciata a Parigi.

Manca però ogni notizia ufficiale.

Vienna, 22 — Il *Fremdenblatt*, commentando le dimissioni del Goluchowski, dice:

Il Conte Goluchowski, durante la sua conversazione con Wekerle, ebbe l'impressione che avrebbe trovato nella Delegazione ungherese un atteggiamento che gli avrebbe consentito assolutamente la continuazione degli affari e la tutela degli interessi affidati al Ministero degli esteri.

In tali circostanze egli non poteva comprendere dimettersi.

Circa la successione di Goluchowski i giornali fanno parecchi nomi, ma tutte le loro indicazioni sono semplici congetture.

Politica e diplomazia

(8) **Cahors**, 22. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Figeac, è stato eletto Becaye, radicale.

(8) **Castellammare di Stabia**, 22. — E' arrivato il piroscafo *Birma*, con a bordo i principi Giorgio di Grecia e Valdemaro di Danimarca, che sono sbarcati ed hanno visitato Pompei.

(8) **Parigi**, 22. — Si annuncia la morte di Dumay ex-direttore del culto.

(8) **Londra**, 22. — Il Console generale di Cina nel Sud-Africa è arrivato oggi in Inghilterra. Egli ha dichiarato che non è venuto per occuparsi della questione della mano d'opera cinese. I cinesi sono ben trattati al Transvaal e la maggior parte di essi è soddisfatta della sua sorte.

Si segnalano numerosi delitti così tra i cinesi come nelle altre parti della popolazione.

Nel Marocco.

(8) **Tangeri**, 22. — Guled Berrian comparve al El Raisuli, essendo penetrato nella notte di sabato a domenica, con 40 montanari, nella casa dove esse il Kaid Mia, capo della guarnigione, il guardano della polveriera e parecchi soldati. Il resto della guarnigione prese la fuga e si ritirò a Tangeri.

Domenica sera parecchie famiglie israelite presero dagli europei hanno parimenti preso la fuga.

Guled Berrian è padrone di Arzila.

Mohammed el Torres non ha preso ancora alcuna misura.

Il Governo spagnuolo denuncia il Concordato ?

(8) **Londra**, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid:

Oggi sarà presentata al Vaticano una Nota colla quale il Governo spagnuolo denuncia il Concordato del 1851 e chiede la conclusione di un nuovo Concordato.

L'Osservatore Romano riproducendo tale notizia dice doveria risentire, per la sua informazioni, assolutamente priva di fondamento.

Parlamenti esteri

NORVEGIA.

(8) **Cristiania**, 22. Lo Storthing è stato aperto a mezzodì col discorso del Trono.

Il Re ha detto che le relazioni della Norvegia colle Potenze estere sono soddisfacenti. Dalla rassicurazione della sua autonomia le Potenze hanno dato alla Norvegia prova di grande simpatia, specialmente in occasione dell'incoronazione del Re a Dronkheim.

E' stato poi presentato il progetto del bilancio di previsione pel 1907-08 dal quale risulta una eccedenza di entrate.

Il Consigliere di Stato del Regno, Arctander, ha offerto sulla situazione interna.

Il Presidente dello Storthing, Berner, ha posto termine alla cerimonia con un discorso inspirante la benedizione del cielo pel Re e per la Patria.

SERBIA.

(8) **Belgrado**, 22. *Scuzcina*. — Si continua la discussione dell'interpellanza Kosovljanin circa il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Draskovich, giovane radicale, presenta un ordine del giorno che deplora la situazione creata dalla mancanza di energia del Governo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

GERMANIA E S. U. D'AMERICA.

Londra, 22. — La *Morning Post* ha da Washington: Onde evitare una guerra di tariffe con la Germania, il Governo degli Stati Uniti ha deciso di mandare in Germania una missione di periti che avrà l'incarico di studiare le tariffe tedesche per vedere se sarebbe possibile di introdurre nella legislazione doganale americana modificazioni, che siano soddisfazione alle domande degli esportatori tedeschi.

Si assicura che, intanto, le leggi doganali saranno interpretate in senso molto largo.

Si assicura pure che qualsiasi modificazione introdotta nel regime doganale verrà applicata non solo alla Germania ma anche a tutte le altre nazioni.

Il discorso di Crema.

Dopo Vallio di Lucaglio, Crema: dopo l'on. Tittoni, Sotto-segretario di Stato nel Gabinetto Zanardelli, l'on. Marazzi, Sottosegretario di Stato nel Gabinetto Sonnino, lungamente preparato e rapidamente trapassato.

Dal breve sunto, che del discorso di Crema ha dato ieri la *Stefani*, non è facile davvero formulare un giudizio del discorso.

La legge sullo stato degli impiegati e l'arbitrato per definire le controversie tra capitale e lavoro, che è che non voglia?

Ma l'arbitrato dovra essere obbligatorio o facoltativo?

L'on. Marazzi sa non essere il capitale, che rifugge dall'arbitrato, anche obbligatorio, ma sono le classi lavoratrici, le classi proletarie, che costituano a rifiutarlo. E' opportuno, è politico imporlo per legge?

Su questo punto essenzialissimo pare che l'on. Marazzi non si sia di buerato.

Anche l'aumento del numero dei carabinieri è questione risolutiva: un progetto di legge al riguardo sara presentato al Parlamento alla ripresa legislativa.

Ma l'on. Marazzi avrebbe potuto soggiungere che non furono i suoi amici politici a prepararlo.

Chi potrebbe non desiderare che l'esercito sia libertino — è la giusta parola — dai servizi di pubblica sicurezza? Ma nessuno potrebbe affermare che questo auspicato scopo si raggiunga con l'aumento di qualche migliaio di carabinieri e di guardie di città. Quando le popolazioni saranno sottratte all'influenza demagogica della piazza con l'educazione al rispetto dell'autorità, allora soltanto diventera possibile non distogliere il soldato dalle sue funzioni, che sono e devono rimanere di preparazione alla guerra.

D'accordo sostanzialmente con lui nella politica finanziaria, non consentiamo tuttavia nella artificiosa divisione dell'avanzo, che egli suggerisce. Quella metà degli avanzi annuali, che verrebbe destinata allo sgravio dei consumi popolari, andrebbe perduta per il bilancio, senza alcun beneficio per le classi popolari.

Meglio, pertanto, dare il necessario ai pubblici servizi ed accantonare il rimanente, se esi stero, per una vera ed efficace riforma tributaria, da farsi a suo tempo.

Il pensiero dell'on. Marazzi sulla questione militare si ispira ad una nuova, non approssimazione sufficiente, dagli atti del Ministero del quale egli fu membro, non dalle parole dettene a Crema, tanto esse sono incerte e generiche.

Troppe dalle riforme amministrative e burocratiche i mezzi per i nuovi cannoni e per le fortificazioni di frontiera, è un'antica lisima, ci si consenta la parola, dell'on. Marazzi, che non potra diventare realta. Per trenta anni si è continuato a rischiare sugli organismi ammioistrativi militari, che tranne ancora i mihoni a decine, disgraziatamente per trasformazione dell'artiglieria campale e per la difesa delle frontiere continentali e costiere è una illusione, che diremo pericolosa per le fallaci speranze, che alimenta, e che gli antimilitaristi sfruttaranno a vantaggio della pazzesca causa loro.

Altrettanto utopistico ed altrettanto pericoloso sarebbe quel controllo al quale l'on. Sonnino, dice egli, voleva sott-mettere l'amministrazione della guerra, paragonandola al minorenne od all'interdetto, che il magistrato affida alla gestione di un curatore.

Il Parlamento ha il diritto ed il dovere di controllare tutte le uziende dello Stato; lo esercita con la massima ocnsitezza e in massimo severità, ma non può arrogarsi quello di sottoporre una determinata ad uno speciale regime di tutela.

Non credete lo sconvolgimento di ogni criterio di responsabilità ed è strano che di esso facciansi paladini, forse per libidine di facile ma condannevole popolarità, uomini di governo.

Ragionevolmente che i buoni elettori cremaschi abbiano applaudito il loro concittadino non ci stupisce; ma ci stupirebbe se l'eco di questi applausi varcasse i termini del collegio elettorale.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

Le associazioni cultuali.

Nizza, 22. — Ad un redattore dell'*Eclaireur* il Vescovo, monsigner Chapon, ha dichiarato che le formule degli articoli 4° ed 8° della legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato sono vaghe e contradditorie.

Egli si rammarica che sia stato detto che il Consiglio di Stato non può intervenire che, conformemente all'articolo 4°, vale a dire per prevalere contro un'associazione rivale, se essa sorgesse, i diritti dell'associazione cultuale garantiti dalla legge di separazione.

Gli ispiratori dell'art. 8 hanno voluto cercare un mezzo per sopprimere le garanzie che l'articolo 4 poteva offrire.

Monsigner Chapon ha poi annesso che i Vescovi abbiano accettato le associazioni cultuali. Essi si sono uniti al Papa per combattere e non hanno promesso al Papa che di accettare le associazioni gerarchiche locali, ben diverse dalle associazioni cultuali ammesse dalla legge.

Mons. Chapon protesta contro la denominazione di funzionari stranieri applicata dal Ministro Clémenceau ai vescovi.

Il Papa non è un Sovrano straniero. Esso rappresenta una potenza internazionale, con la quale sarebbe savio trattare per evitare una guerra religiosa. Si è spinta la sconvenienza fino a non denunciare neppure ufficialmente al Papa la rottura del Concordato. Il Governo francese dovrebbe trattare col Papa, appunto perchè egli è disarmato con quei riguardi che i Governi protestanti e la stessa Turchia non gli rifiutano.

Si dice che non si rinuncia alle nostre credenze, ha osservato monsigner Chapon, e nello stesso tempo si vuole che noi non teniamo conto del Papa nell'organizzazione delle Chiese, mentre la credenza nella missione del Papa è la base delle nostre credenze. Questo equivale alla negazione stessa del Cattolicismo.

Monsigner Chapon ha concluso che il Governo francese dovrebbe adagarsi chiaramente sulle sue intenzioni, senza equivoci; senza di ciò è preferibile tornare al rirtto comune. Conseguenza inevitabile di una lotta tra lo Stato e la religione sarebbe l'esaurire, a detrimento delle riforme sociali, le forze vive del paese, fornendo un pretesto interessato a coloro che vorrebbero aggiornare indefinitamente tali riforme.

(8) **Parigi**, 22 Il *Temps* ha da Bernex: L'unione delle Assoc. cultuali per il 5° dipartim. della Normandia è in formazione. Tre nuove Associazioni cultuali sono state dichiarate a Grandebin, Saint Maurice, Ecuche e Broglie. Un'altra se n'è formata a Culmesnpoix per iniziativa del dottore Petit.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

Il ministero del lavoro.

(8) **Parigi**, 22. — Il nuovo Ministero del lavoro che sarà creato alla costituzione del nuovo Gabinetto comprenderà soprattutto parecchi servizi che fanno capo attualmente in doppio al Ministero del commercio e a quello dell'interno. Nessun risultarano un'autonomia nella direzione dei servizi e un'economia.

Fra le attribuzioni del Ministero del lavoro vi saranno quelle del riformo dell'igiene alle pensioni operaie ecc.

Il nuovo portafogli sarà offerto a Viviani.

Il nuovo ministero del lavoro avrà la missione di sostenere innanzi al Senato la legge sulle pensioni operaie votata dalla Camera.

Clémenceau al lavoro

(8) **Parigi**, 22. — Le trattative di Clemenceau per la costituzione del nuovo Gabinetto vertono ora circa l'assegnazione del portafoglio degli affari esteri.

(8) **Parigi**, 22. — Il *Petit Journal* raccoglie la voce che il successore di Bourgeois al Ministero degli esteri sarebbe Poincaré e che Bourgeois stesso avrebbe consigliato questa scelta al Clemenceau.

L'*Echo de Paris* publica con riserva la stessa notizia.

(8) **Parigi**, 22. Clemenceau ha visitato stamane Freycinet ed ha conferito nel pomeriggio col Presidente della Camera, Brisson. Poscia è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Alle 3,30, uscendo dall'Eliseo, si è recato da Millerand.

Clemenceau ha deciso di dare il portafoglio della guerra al generale Picquart con un sottosegretario borghese.

(8) **Parigi**, 22. Clemenceau ha conferito con Etienne alle 5 pom.

Millerand avrebbe accettato di entrare in trattative con Clemenceau. Si dice nei corridoi della Camera dei Deputati che Millerand avrebbe chiesto di assumere il portafoglio degli Affari Esteri.

Fino da ora si crede che Clemenceau riuscirà a formare un Gabinetto che raccoglierà una forte maggioranza, malgrado il rimpasto fatto a Clemenceau di cercare di crearsi delle difficolta prendendo collaboratori atti a destare certe suscettibilità.

Si teme specialmente che la presenza di Picquart e di tre socialisti provochi complicazioni parlamentari. D'altronde le voci più varie continuano a circolare circa l'attribuzione del portafogli.

D'accordo con Brisson, Clemenceau proporrà alla Camera dopo una seduta puramente formale il 25 corrente di aggiornarsi al 30, onde permettere di elaborare il programma del Governo.

Nel pomeriggio Clemenceau ha offerto il portafoglio degli affari esteri a De Selves, prefetto della Senna. Questi ha avuti due colloqui con Clemenceau, ma non ha creduto di accettare l'offerta che gli era fatta.

Doumergue, Viviani e Berthou, interrogati da Clemenceau, hanno accettato di far parte del nuovo Gabinetto.

Clemenceau ha avuto con Etienne una semplice conversazione, nella quale non è stata fatta l'offerta di alcun portafoglio.

(Fonogrammi della notte).

(8) **Parigi**, 23, ore 1,15. — Il nuovo Ministero Clémenceau, salvo modificazioni di secondaria importanza, può considerarsi virtualmente composto.

Coi cche oggi si dava come definitiva la seguente lista, sulla quale tuttavia, salvo i nomi principali, ritengo ulile fare qualche prudente riserva:

Interno Clémenceau — *Esteri* Millerand — *Guerra* Picquart — *Marina* Thompson o Doumergue — *Colonie* Pichon — *Giustizia* Desaliare o Gruffi — *Commercio* Doumergue od un altro se il primo andasse alla marina — *Lavori pubblici* Barthou — *Lavoro* Viviani — *Agricoltura* Ruau *Finanze* Caillaux.

I colloqui di Clemenceau, oltre quelli già comunicati dalla *Stefani*, hanno avuto precipuamente lo scopo di risolvere la questione dell'assegnazione dei portafogli degli esteri e della guerra per il quale ultimo può ritenersi definitiva l'assegnazione a Picquart.

Pichon che avrebbe accettato il portafoglio delle Colonie sarebbe molto probabilmente sostituito da Leygues in Tunisia.

Così non rimarrebbe più che l'elaborazione del programma, importante e grave, col quale il nuovo Ministero dovrà presentarsi alla Camera.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(8) **Siracusa** 22. — Stamane, alle ore 7,30, è partita la squadra di riserva diretta a Taranto.

(8) **Augusta**, 22. Stamane la squadra si è trasiocata da Siracusa ad Augusta ed ha continuato il rifornimento del carbone.

S. A. R. il Duca di Genova si è recato a bordo della *Benedetto Brin* per assistere al trasbordo del contrammiraglio dal *Brodie*.

Gli equipaggi sono occupati al rassetto dei materiali e delle macchine.

La squadra inglese del Mediterraneo.

(8) **Malta**. 22. — Sono giunti di ritorno da Biserta, la corazzata *Implacabile*, l'incrociatore *Carnarvon* e la controtorpediniera *Albatros*.

Lo sbarco dell'esercito cinese.

(8) **Londra**. 22. — *La Morning Post* ha da Shanghai: Le manovre militari cinesi sono cominciate a Chang-Teh; domani cominceranno sull'Ho-Nan e a Tie-Lang. Il tema delle esercitazioni è il seguente: « Un esercito proveniente dal Sud marcia su Pechino; un esercito proveniente dal nord si concentra a Chang-Teh per difendere la capitale ».

Il corrispondente dice che questo tema non ha alcun valore, poichè i movimenti che farà ciascun esercito sono già conosciuti dall'altro.

La politica commerciale della Serbia.

Dalla Serbia, che, dopo la rottura commerciale coll'Austria-Ungheria, si adopra con perseveranza a cercare per i suoi prodotti nuove correnti commerciali, destinate a compensare la perdita del mercato austro-ungarico, si annuncia che prossimamente essa farà con il Regno Unito un trattato di commercio, dal quale molto si ripromette l'esportazione serba.

Anche l'Italia e la Romania iniziarono quanto prima negoziati con la Serbia per nuovi patti commerciali.

Parallelamente all'azione internazionale, il Governo di Belgrado ha con discreto successo — afferma il *Bulletin d'Orient* — trattato con le principali Case di commercio e Società di trasporti per assicurare tariffe di favore alla esportazione dei prodotti serbi.

Il *Neue Pester Journal* di Budapest, pochi giorni fa pubblicava un articolo dell'inglese Forster Llewill, nel quale era detto che, per iniziativa del Ministro di Francia a Belgrado, una Commissione francese era andata in Serbia a studiare minutamente la situazione economica ed aveva assunto l'obbligo di garantire per un periodo di cinque anni l'esportazione dei suini serbi in Francia.

La convenzione sarebbe stata conclusa nell'interesse della importante Casa di Bordeaux, che impegnavasi di acquistare i suinali al peso lordo ed a L. 1,10 al chilogramma.

Questa Ditta, che è fornitrice dell'esercito francese, avrebbe fatto una grande ripresa, fatto specie dei carni di suini in Francia ed in Algeria.

Tutto le difficolta non sono tuttavia però superate ancora. Resta a risolversi il problema importantissimo quello dei trasporti.

Una Società di navigazione di Marsiglia, sempre secondo le informazioni del giornale marsigliese, ha in corso una serie di convenzioni per stabilire un servizio regolare marittimo con la Francia. A queste convenzioni parteciperebbero anche la nostra Navigazione Generale ed il Servizio marittimo Rumeno.

Il progetto contiene le stipulazioni seguenti, che riproduciamo, in quanto potrebbero servire di guida ai nostri esportatori italiano:

Sul Danubio e sulle ferrovie bulgare le tariffe di trasporto sono ridotte della metà; così pure da Salonicco a Marsiglia ed ai porti indicati dalla Cassaesportatrice.

Oltre ai suini, altri prodotti devono essere esportati con questo mezzo, ad esempio i *cereali*. Finora i cereali erano esportati dalla frontiera austro-ungarica, la quale avrebbe perduto circa il Danubio per prendere il mare alla sua foce.

Non si è ancora risolta la questione dell'esportazione pel *corso turco*. Finora esso transitava dalla frontiera ungherese dietro una tassa di L. 0,60 per stollitro.

Ora sembra che l'Austria-Ungheria, nella eventualità di una rottura commerciale, intenda di stabilire una tariffa proibitiva di L. 4 all'ettolitro.

Per l'esportazione dei bovi la Serbia fonda le sue speranze sulla Grecia. Qualche settimana fa una spedizione considerevole di bovi è stata imbarcata a Genova, dove sono stati venduti al prezzo di L. 0,77 al chilogramma.

Il Governo serbo narra anche delle interviste avute col signor Patic, presidente del Gabinetto, il quale avrebbe espresso il voto che capitali inglesi e francesi intraprendano nella Serbia l'esercizio delle miniere.

Lo Stato, o piuttosto l'Amministrazione autonoma dei monopoli, ha il progetto di concedere un interesse del 5 per cento ai capitali che impiegano impiegati nella creazione di mezzi di trasporto e nello sfruttamento del sottosuolo.

Come conseguenza di questi progetti politico-commerciali, la Serbia calcola che gli articoli della industria austriaca scompariscano completamente dalla Serbia.

ECONOMIA E STATISTICA

La Germania e le sue Colonie.

I *Daily Consular and Trade Reports* pubblicano un rapporto del console degli Stati Uniti a Lipsia nel quale rileva che il valore delle importazioni dalle colonie in Germania aumentò progressivamente da dollari 1,789,780 nel 1902 a 2,651,840 dollari nel 1904 ed a dollari 4,288,760 nel 1905 contro 3,288,760 nel 1904 e capitali nel 1903 a lire 22,215,776 nel 1905.

Il valore delle esportazioni dalla Germania alle colonie ammontò da dollari 5,854,800 nel 1902 a 8,330,000 nel 1904 ed a cenlire 11,067,000 nel 1905, cioè da L. 30,347,864 (1902) a L. 57,387,000 (1905).

Le importazioni aumentarono nella ragione di 240 a 100 in quattro anni dalla media di 188 a 100.

Nelle importazioni in Germania il Kamerun, il Togoland e l'Africa Orientale sono le più importanti.

Nel 1905 l'importazione dei cancelli da tutte e tre queste colonie è in aumento. Altri articoli in aumento sono datteri, noci di cocco, avorio ed e bano dal Kamerun; cotone, caffè, tabacco, cacao e cera dall'Africa Orientale.

L'aumento notevole nel valore delle esportazioni nell'Africa Sud Occidentale fu principalmente dovuto ai larghi invii di provvigioni militari.

Durante il 1905 i principali articoli esportati dalla Germania nell'Africa Sud Occidentale furono provvigioni militari, avena, spirito, cioccolata, burro, conserve, prosciutto e salami, sigari, tabacco, zucchero e vino.

Il commercio di Leith.

Il Console degli Stati Uniti ad Edimburgo ha inviato al suo Governo alcune informazioni commerciali, le quali possono interessare quegli esportatori, che vogliono estendere i loro affari specialmente in quella parte della Scozia, di cui è centro Leith, il porto, di Edimburgo, che è la Scozia il più grande centro della produzione di *ale*, birra e acque gassose.

Un ramo molto florido del commercio è quello degli articoli per *combustione*, specialmente il carbone polvere che sollevano, per il danno che fanno alle strade e per le forti spese di esercizio, abbiano dettato le aspettative di coloro che impiantarono le prime linee urbane e suburbane; tattavia gli automobili nulla hanno perduto della loro popolarità ed il numero di quelli in uso è in costante aumento.

Un altro ramo egualmente florido di commercio è l'importazione del burro, che ha raggiunto un valore di circa 1,000,000 di dollari (5 milioni di lire italiane. La Siberia e la Danimarca ne sono le principali fornitrici.

La importazione del formaggio, specialmente dal Canadà e dall'Olanda, ammonta annualmente a 1 milione di lire sterline.

Ora sono cominciate a venire considerevoli partite di burro dall'Australia e di formaggio dalla Nuova Olanda; ma non riescono a impadronirsi del mercato per i loro prezzi troppo elevati.

Sono anche specialmente oggetto di commercio a Leith gli strumenti agricoli in ferro, le vernici ed i colori, ai quali provvede in buona parte la Norvegia.

L'impiego degli avanzi del Bilancio

E L'ON. LUZZATTI.

Venezia, 22. — Oggi all'Hotel Britannia il Municipio diede un banchetto in onore dell'onorevole Luigi Luzzatti.

Dopo il brindisci ed il Presidente della Camera di Commercio, che hanno pronunciate applaudite parole in onore dell'on. Luzzatti, questi ha preso la parola.

IL DISCORSO.

Esordisce, ringraziando commosso l'illustre sindaco e l'egregio Presidente della Camera di Commercio per tanta cortesia di sentimenti geniali e lusinghieri.

Si guarderà dall'imitare coloro che nei banchetti sciolgono inni e promesse a Venezia. Solo i grandi poeti ed i grandi storici hanno il diritto di dire le lodi di Venezia. Tutti gli altri devono sobriamente in silenzio, professarle un culto di opere e non di vane parole.

L'avvenire di Venezia.

Converrebbe ricercare per quali ragioni concrete, nonostante la buona volontà tecnica di tutti, non si è potuto dare ancora all'Adriatico e a Venezia, che ne è il vivente faigere la difesa economica e militare della quale ha bisogno.

La legge, che presentammo, sulla magistratura delle acque, giace ancora in Senato.

Eppure quei provvedimenti doveva, a nostro avviso, servire di modello e di prova per coraggiosi dilieguamenti amministrativi.

Noi veneti, essenzialmente unitari e pronti a dare sempre per la patria gli averi e la vita, abbiamo la certezza che il governo delle nostre acque e la nebilitazione idraulica nei giorni del pericolo, sempre più frequenti, al faraone meglio da Venezia che da Roma.

Così il nostro porto, tanto negletto, dovrebbe raggersi in modo autonomo con mezzi di Stato proporzionati al gran fine, per sui modo creandosi a Venezia il governo diretto di tutto le sue acque. Allora soltanto cesserano le gioie di Lido.

La capacità tecnica dei grandi porti italiani supera certamente quella dell'amministrazione comunale e senza eccettuare difficoltà.

Ma la relativa tenuità presente del debito del Tesoro, l'urgenza di provvedere a pubbliche necessità, consigliano le proposte fatte.

Se ne vedono gli effetti immediati.

Se, come pare, nonostante le straordinarie calamità che affliggono l'Italia ed il bilancio nel 1905-906, si avrà un avanzo di oltre 50 milioni, otto si potrebbero consacrare al Monte delle Belle Arti e 42 alle Ferrovie di Stato per ulteriori assegnazioni del mezzi patrimoniale mobile, già parzialmente legge ultima quantunque svolga un piano di spese di 1800 milioni in dieci anni.

Il Monte delle Belle Arti.

Il Monte delle Belle Arti, amministrato dalla Cassa depositi e prestiti per conto della direzione generale delle Belle Arti, potrebbe raccogliere fino a cento milioni alimentandosi anche con doni, lasciti, col concorso degli albergatori, ecc. e provvedere a restaurare i nostri monumenti, a disseppellirli senza pericolo che l'Italia sotterranea, sacra ricca, esumirsca l'Italia viva e ad acquistare i capo-lavori troppo prosti ad emigrare e nui tratti da leggi proibitive.

Contrappone questo disegno a quello di un valente economista, relatore di una commissione che vuol creare le obbligazioni estetiche, una specie particolare di debito di Stato circolante sull'ipoteca dei quadri del Tiziano e del Palazzo Ducale.

Se si inaugurasse di nuovo l'era dei debiti per il servizio del bilancio ricomincierebbe la decadenza della finanza e del credito pubblico, umiliando l'economia nazionale, come avvenne nel passato.

Raccomanda ai suoi cari concittadini queste proposte che non tengono conto di speranze, ma si fondano sulla solidità degli avanzi. Venezia che conserva il culto dell'arte e dei fasti trionfare?

La vitalità economica del paese.

Nonostante l'ora grigia che traversano i mercati monetari di tutto il mondo, e quindi anche le borse italiane, è salda la base della nostra vitalità economica.

La crisi agraria si è già vinta interamente mercè la tenace abilità dei nostri agricoltori ed il fiorire della nostra industria manifatturiera, preparatrice di mercati sempre più ricchi al consumo delle derrate agricole, e col rimpatrio del frutto del danaro per l'avvenuta conversione i capitali affluiranno in cerca di maggior guadagno alla terra ed all'industria.

Governo e Parlamento sono omai in arretrato rispetto alle nostre condizioni reali. Basta ricordare il solo esempio che il corso forzoso supposto ancora, sulle vigenti istituzioni bancarie è stato abolito felicemente dal paese.

Il programma odierno è semplice, chiaro e consiste nel sollevare le leggi, i provvedimenti di Stato all'altezza della Nazione.

In questo programma troveranno soddisfazione i giusti bisogni di Venezia, che ha uno dei primi posti fra i fattori della civiltà italiana ed alla cui prosperità alzo il bicchiere con onore di figlio devoto e riconoscente.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

RR. DD. concernenti: costituzione di taluni articoli del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza; esercizione piena ed indipendente dalla all'esercizio postale amministrativo tra l'Italia e l'Egitto; modificazioni della tabella della indennità dovute ai funzionari dipendenti dal Min. delle PP. e TT.; approvazione del nuovo regolamento organico della Amministrazione delle Poste e del Telegrafi.

RR. DD. riflettenti: aumento del numero dei componenti la Camera di commercio ed arti di Ferrara; istituzione delle sezioni elettorali del Collegio di probiviri in Genova per le industrie edilizie ed affini.

RR. DD. riflettenti: autorizzazione ad accettamento di lascito; creazioni in ente morale: approvazione di statuto.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Cariati (Cosenza).

DD. MM. concernenti: convocazione del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica; e nomina del presidente del Consiglio superiore predetto.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nella 4ª decade del Lo al 10 ottobre.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra - delle finanze.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corr. in Castrolibero, prov. di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Il csp. di vascello Camillo Cerale è a domicilio collocato a riposo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

O Torino, 22, ore 23.45. (*ermon*). — Il cav Felice Cauliberti, di anni 68, colonnello nella riserva, direttore della Biblioteca militare, fratello del compianto capocomico piemontese Teodoro, in casa di dispiaceri di famiglia, si sparava una rivoltellata al capo.

E' stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

O Torino, 23, ore 24 (*ermon*) — Il Consiglio comunale ha approvato stasera, dopo una lunga vivacissima discussione, il riscatto delle tramvie elettriche della Società dell'Alta Italia a partire dal 1902.

— Il Tribunale, accogliendo l'istanza della Ditta bancaria Zuckermann per il concordato preventivo, ordinò la convocazione dei creditori per il 17 novembre e nominò l'avv. Calisto Empria commissario giudiziale.

O Milano, 23, ore 1.25 — Al Consiglio comunale, il Sindaco marchese Ponti, cui si associarono il senatore Pirelli per la minoranza e il cons. Degliocchi per gruppo cattolico, commemorò Giuseppe Giacosa.

Il Consiglio votò poi Lire 1000 pel monumento da erigersi a Quarto a ricordo della spedizione dei Mille.

La morte dell'on. Raggio.

Genova, 22. — Oggi alle 12 è morto nella sua villa a Nervi Ligure l'on. **Edilio Raggio**, deputato al Parlamento.

Con la morte dell'on. Raggio scompare una delle personalità più cospicue del mondo industriale genovese e più in evidenza del mondo politico italiano. Edilio Raggio nacque a Genova nel 1835 da modesta famiglia.

Si laureò in giurisprudenza, ma presto si dedicò, invece di esercitare l'avvocatura o di entrare nella magistratura, all'industria ed agli affari. Dopo pochi anni aveva acquistato una tale notorietà in questo ramo, che fece parte di diversissimi consigli amministrazioni di quasi tutte le grandi Società della Liguria ed anche di molte che hanno sede e centro in altre parti dell'Italia.

Raggio si occupava molto di vapori e velieri, quanto della fabbricazione dell'acciaio, del commercio del carbone e delle costruzioni edilizie. Nel 1892 fu presidente dell'Esposizione fatta per le feste a Cristoforo Colombo a Genova ed ospitò i Sovrani in tale occasione, nel suo palazzo. In quell'occasione fu creato conte da Re Umberto.

Ne egli, che visse lungamente con una alacrità sorprendente, nel favore della fortuna, dimenticò i dolori e le miserie dei vinti. E nella sua Nervi eresse ed ammobiliò, a spese sue, un magnifico ospedale all'Immani ed ha dal quale intervenne anche il Duca di Genova.

Nelle elezioni dell'8 novembre 1874, entrò alla Camera per i voti del Collegio di Nervi Ligure, che gli rinnovò il mandato in tutte le legislature fino ad oggi mentre nelle tre elezioni a scrutinio di lista fu deputato del Collegio di Alessandria IV.

Prese il suo posto al centro destro e fu abbastanza assiduo alle sedute ed ai lavori del Parlamento.

Nell' Italia Centrale.

Pesaro, 21. — L'avv. Aldo Viterbo, vent'cinquenne, ritornato ieri sera da Roma, ove aveva preso parte al concorso per vice-segretario al Ministero del Lt. PP., è stato trovato stamane freddo cadavere nel suo letto, dalla madre che verso le nove era andata a svegliarlo.

I medici hanno dichiarato trattarsi di morte per sincope. Il povero giovane era sano e la famiglia contiene degli esami sostenuti e pieno di speranza nella riuscita.

La città è rimasta vivamente impressionata per che il Viterbo era conosciutissimo per le ottime qualità di mente e di cuore.

Livorno, 22, ore 17.50. — (*Sauer*). Il Tribunale, per citazione direttagli, assolveva lo *chauffeur* francese Julien Faron, che coll'automobile nuova cosa una vecchia mendicante, identificata poi per Annunziata Mori.

Il Faron, grato alla giustizia italiana, elargì 200 lire pei poveri.

— Alla Barriera Margherita si uccise con una rivoltellata all'orecchio destro, per dispiaceri di famiglia, il mezzano di Min. Alfredo Morelli, trentacinquenne.

O Bologna, 22, ore 22.25. Oggi si scontravano fra piazza Galvani due trams elettrici.

Un conduttore e varii passeggieri rimanevano feriti.

— In via Manzini il bambino novenne Mario Montegnali, attraversando la strada, veniva investito da un tram elettrico.

Fu raccolto cadavere, col cranio sfracellato.

O Bologna, 22, ore 24. Ad Argelato si rinvenne appiccato ad un albero il colono dodicenne Sita.

L'autopsia avrebbe associato che il ragazzo avrebbe subito violenze.

Fu arrestato come sospetto autore il garzone Vincenzo Cavazza.

Nell' Italia Meridionale.

Introdacqua, 21. — Ieri in Raiano sul Arcangelo Cosenti, di anni 16, da Pescasaffonsco, con lusinga di lavoro conducevasi in un casolare vicino ed ivi lo uccideva con una scure. Indi, con un coltello lo depredava dell'orologio con catena di argento e delle monete che possedeva.

I carabinieri, a Torre dei Passeri, ieri stesso arrestavano il Cosenti.

Napoli, 22, ore 18.30 — Stasera giungono a Napoli le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta accompagnati dal barone e dalla baronessa Ferrone di San Martino e dai colonnelli Cigliana e Cutrofiano.

— E' morto ieri a 75 anni Don Fortunato Neri, cameriere segreto del Papa e parroco dell'Ospedaletto.

Per il banchetto a S. E. Majorana.

Catania, 21. — Fervono i preparativi per il banchetto politico, che, ad iniziativa dell'Amministrazione della nostra Provincia, si darà il giorno 6 novembre prossimo al Min. Majorana.

Le adesioni che pervengono al Comitato sono numerose.

Interverranno molti deputati e senatori.

Quest'Associazione costituzionale ha diramato degli inviti a tutte le Società monarchiche della Provincia per intervenire con la propria bandiera alle accoglienze che si faranno all'arrivo di S. E. Majorana.

Nella Provincia Romana.

Palombara Sabina, 22 — Ieri alle ore 12 e qui giunto l'on. Alfredo Baccelli, accompagnato dal cav. Filesi.

Al suo arrivo fu ricevuto dal Sindaco cav. Cerroni, dal Cons. prov. cav. Aureli, dalla Giunta e dal Consiglio e dalla popolazione che lo accolse entusiasticamente mentre il concertino ritardino tra le acclamazioni suonava la Marcia reale.

L'on. Alfredo Baccelli si recò nella sala del Consiglio dove dinse di cose, vestito nella veste di candidato a domandare i suffragi. Ma la sua più simpatica di amico memore ed affezionato e riscosse tutti della festosa accoglienza.

Visitò quindi l'Asilo d'Infanzia, uno dei migliori e meglio organizzati della Provincia.

Alle 13 ebbe luogo un banchetto in onore del deputato rinscito splendidamente e pieno di cordialità, al quale presero parte le rappresentanze di tutti i Comuni del Mandamento di Tivoli.

Quindi, presente il Sindaco ed il Cons. Prov. Aureli, il quale espresse, con un nobile discorso, i desideri dei suoi rappresentanti.

L'on. Baccelli rispondendo pronunciò uno smagliante discorso e riferendosi a quanto aveva detto l'avv. Aureli, confermò tutto il suo interessamento perchè assicurato ormai il sistema stradale completo, definitivamente fosse dotato di più rapide comunicazioni colla capitale. Ciò che gli augura possa divenire presto un fatto compiuto.

In quanto alle lamentate spese di spedalità dice che il rimedio radicale del male è di istituire ospedali provinciali, circondari o mandamentali poichè l'accrescuta popolazione a Roma ha reso insufficiente il patrimonio ospitaliero al bisogno. Conclude dicendo raccomanda la costituzione di Consorzi agrari che danno modo di migliorare l'agricoltura, fonte della nostra ricchezza.

Terminò inneggiando alla pacificazione degli animi ed a Palombara buona e gentile.

Alle ore 16 il deputato accettando dalla popolazione al resoconto a visitare la fontana monumentale di Stazzano e quindi il Comune di Moricone dove la popolazione gli fece festosa accoglienza.

Visitò l'Asilo Regina Margherita e dopo un rinfresco signorilmente servito in casa Aureli ripartì per Roma alle 19.40, sempre festeggiatissimo.

La lotta amministrativa a Corneto

Corneto Tarquinia, 22 — (*Aletcia*). Le elezioni amministrative avranno luogo domenica 28, e la lotta sarà accanita perchè non si è potuto concordare una lista unica con un criterio fondamentalmente sbagliato, cioè quello di non tener conto delle tendenze politiche dei candidati, ma provocando così un giusto risentimento di molti contro l'arbitrio di pochi ambiziosi che prima offrano il sindaco sig. Bruschi Falgari conte Francesco, ed ora si vogliono servire del suo nome per una subdola mistificazione.

Amministrazione e politica sono, sì, due cose che debbono essere distinte, ed è da biasimarsi ogni ingerenza ed influenza politica sull'amministrazione, ma ciò non esclude un altro fatto del tutto diverso e che spesso è confuso col primo: cioè che ogni sistema, ogni indirizzo amministrativo è legato in una maniera diretta od indiretta con un sistema ed indirizzo politico e sociale

Infatti la vita del Comune, sia nel suo aspetto generale, sia per certi lati particolari rappresenta di fronte alla vita dello Stato un piccolo mondo, pur esso complesso, in cui si elaborano modi di civiltà e di moralità, sentimenti nazionali e tendenze sociali. Non è affatto indifferente, dunque, che la vita amministrativa di esso ispirasi in una piuttosto che in un'altra maniera. E' un pregiudizio e non sofisma quello di dire che una sola cosa importa nella scelta degli amministratori, cioè la probità personale.

La probità è un fondamento e una condizione necessaria di governo, ma la scelta dei candidati in tutti i partiti, ma non può essere il criterio della scelta, selezione e dell'elezione, e sopratutto non può assolutamente far considerare come indifferenti gli altri criteri che si riferiscono alle tendenze politiche e sociali dei candidati.

Gli amministratori debbono essere scelti, dunque, da ogni partito secondo le proprie tendenze ed idee, secondo le finalità che ciascuna di essi, molti elettori, capitanati da una persona titolata sorpresa in buona fede da tre o quattro capofamiglia o meglio capocciosi, che poi non vogliono figurare nella lista per lasciare il conte Branchi tra l'incudine e il martello, voterauno incosciamente in omaggio ai pregiudizi, alle abitudini tradizionali ed al prestigio baronesi.

Sono sorti quindi la necessità ed il dovere in un gruppo di moltissimi cittadini di proporre una lista secondo la logica dei partiti e la realtà delle cose nell'interesse comune e pel decoro della nostra città: gruppo che quotidianamente è andato aumentando, perchè da tutti si è compreso il giuoco iniquo e ingannevole teso ed anzi ci si afferma che il sig. conte Branchi, il quale accettò ufficialmente se la lista risultava concordata, si ritirerà per sempre a quella vita privata che fino a quest'ultimo tempo egli tanto desiderava, ricordandosi che quelli che ora l'attorniano adesso lo dovi furono i suoi più accaniti persecutori ed insieme gli affamatori. Il deputato pertanto, il nobil uomo, il vecchio, ma sempre amico e sbaglio: Che i lupi mutano il pelo, il vizio mai!

LA CRONACA DEGLI SCIOPERI.

A Torino continua lo sciopero degli operai addetti alle fabbriche di dolci e cioccolatte, quantunque numenti quotidianamente il numero degli operai che in vari stabilimenti vengono riprendendo il lavoro.

Gli scioperanti si sono nuovamente riuniti ieri sul Camera del lavoro, invocando la solidarietà e deliberando la persistenza fino a completo successo.

— Gli scaricatori del porto di Napoli si sono posti in sciopero non avendo avuto risposta soddisfacente al loro ultimo memoriale. Gli scioperanti si trattengono sulle banchine del porto, mentre gruppi di truppa hanno assunto il servizio di vigilanza.

Il numero degli scioperanti ascende a 7000.

Il traffico del porto è gravemente minacciato da questo sciopero.

Udieri pirosafi esteri e 10 italiani trovansi nel porto senza poter procedere alle operazioni di scarico.

La Direzione generale del *Norddeutscher Lloyd* telegrafò al proprio rappresentante in Napoli che avrebbe diretto per 15 giorni l'approdo dei propri vapori a Napoli se non si riuscirà ad evitare ulteriori inconvenienti.

— A Fabriano, avendo i possidenti accettato il nuovo patto colonico, i contadini hanno ripreso il lavoro.

Ieri mattina, in seguito alle pratiche delle autorità locali, gli operai scioperanti della Ditta Marcorelli Michele di Bari, hanno ripreso il lavoro alle condizioni precedenti.

— Ci telegrafano da Milano che gli operai cotonieri di Intra sono accettarono le condizioni poste dagli industriali per l'aumento diedero stamattina, cessera lo sciopero che risale a cinque settimane.

Ferrovie dello Stato

Le circoscrizioni compartimentali.

La Direz. generale ha deliberato le seguenti modificazioni alle già stabilite circoscrizioni compartimentali:

1° Il tronco Cava Carbonara (escluso)-Cava Manara della linea Vercelli-Moriara-Cava Carbonara-Cava Manara, già assegnato al Compartimento di Torino, passa, dal 1° gennaio p. v., alla dipendenza del Compart. di Genova, restando il confine fissato alla progressiva 0,125 del tronco stesso.

2. La tratta Alessandria-Fº-Bormida (compresa), già assegnata al Compartim. di Genova, passa, dalla stessa data, al Compart. di Torino, restando fissato il confine per la linea Torino-Genova alla progressiva 94.068 e per la linea Alessandria-Piacenza alla progressiva 4.064.

3. La tratta Milano Porta Ticinese-Corsico (escluso). km. 10 — 500 — circa — dalla data stessa, passa dal Compartimento di Torino a quello di Milano, restando il confine fissato allo scambio estremo di Corsico verso Milano.

Nuovo disastro ferroviario a Collegno.

Servizio speciale del " Popolo Romano.

Torino, 22, ore 12.20 (*ermon*) — Il treno che doveva giungere da Modane alla stazione di Collegno stamane alle ore 8.35 vi è giunto con ritardo ed ha incontrato un treno merci che manovrava in quella stazione.

Ore 14.40 — Quando l'investimento avvenne alla stazione di Collegno erano le ore 8.50. Il treno merci n. 5006, proveniente da Torino e diretto a Bussoleno, si trovava fermo allo scalo in attesa del transito del treno viaggiatori accelerato n. 1001, delle 8.30 questo, che proveniva da Modane, con 25 minuti di ritardo, composto dai seguenti vagoni: Lampo e dal fuochista Luigi Gnamani, per un falso scambio della stazione di Collegno, anziché entrare nel binario N. 2, entrò in quello N. 3, ove si trovava il treno N. 5006.

Lo scontro fu terribile.

Il macchinista del treno accelerato si accorse subito dell'errore e diede tutto il cosiro-vapore ma la violenza fu ancora tale che due macchine elettriche in parte anteriore frantumate.

I tre primi vagoni, sbalzati dalle rotaie, andarono in frantumi.

Il fargone postale si rovesciò sui binari.

Il guardiano n. 8 Luigi Gnamani rimase morto per aver avuto schiacciato il capo fra le pareti della vettura che si sfasciava.

Il macchinista 48 anni ci sta e 21 di servizio. Lascia la moglie, un figlio, impiegato postale e due figlie.

I feriti sono 16, dei quali tre gravemente.

Il primo ad accorrere dal treno investitore, appena dato il contravapore, si getta a terra, credendo evidentemente l'infelice Gnamani, non fece a tempo a scegliere e riportò la frattura della clavicola sinistra.

Il secondo ferito è il consegno del messaggero postale Carlo Bianchi di Appiano (Como), il quale, benchè ferito e rinchiuso nel furgone postale con numerosissime corrispondenze, non ne uscì finchè non vide questi in salvo i sacchi di corrispondenza affidatigli.

Il direttore G. B. Martinetti, responsabile del disastro, è fuggito ed è tuttora latitante, malgrado le più attive ricerche.

I tre feriti più gravi sono un povero vecchio, di nome Francesco Basso, imbianchino, da Camandona che riporta la frattura del bacino; il quarantanovenne Gio. Batta Fossati, da Schio (Vicenza) agente, con frattura del femore sinistro e le ventitreenne Virgilia Tivillier di Collai, nell'Alta Loira, la quale raggiungeva il marito, impiegato allo stabilimento Paolo Ferrari di Milano.

Avvertite le autorità, si recarono sul luogo il direttore capo Persuisi, il dott. Quarelli ed altri funzionari di pubblica sicurezza e di un treno di soccorso.

Il sindaco Manicomio sono subito giunti sul luogo della sciagura con quasi tutti i medici condotti di San Giovanni e con numerosi infermieri.

Ore 20. — Ecco, oltre ai succennati, i nomi dei feriti trasportati al Mauriziano:

Carlo Bianco, Stefano Forlini, Battista Paolini, Alberto Troia, capo conduttore, Adriano Fiorato, fuochista, con frattura dell'omero sinistro, Giovanni Collini, fuochista, contusioni, con frattura al femore destro, Bortolo Alberion, carrettiere, con gravi contusioni lombari, Ferdinando De Rossi, Paolo Martino, Maria Virginia Bernardo, che la quattro ferite alla testa, e Giovanni Monaci, grassatore, con frattura della clavicola sinistra.

Gli altri tre sono partiti col treno di soccorso arrivato in precedenza da Torino, e sono Arturo Tamigie che ha una ferita alla testa, ed i coniugi Adolfo Morchio e Margherita Abiate. Il marito è vice cancelliere alla prima pretura di Asti.

Tutti i feriti vennero trasportati all'Ospedale Mauriziano di Torino.

Si sono pure recati sul posto il questore ed il capitano dei carabinieri.

O Torino, 22. — All'Ospedale Mauriziano si dichiara che quattro dei feriti nello scontro di Collegno sono in condizioni gravi e si teme che uno abbia a soccombere.

Il prefetto comm. Gasperini è partito verso mezzogiorno per Collegno per assistere ai primi atti dell'inchiesta.

O Torino, 22, ore 23.45. (*ermon*). I feriti del disastro di Collegno, trasportati nel pomeriggio al nostro Ospedale Mauriziano, furono visitati dall'on. Diana e dal prefetto comm. Gasperini, il quale assistette personalmente al loro arrivo con treno speciale.

Si giudica gravissimo lo stato di Giambattista Polesso, al quale occorrerà amputare la coscia sinistra.

Pietoso particolare. Egli era stato chiamato da Parigi a Schio, con un telegramma in cui lo si avvisava che la moglie era moribonda.

La signora francese Tivillier, la quale stamane pareva in gravissimo stato, si salverà.

Il sopraintendente di Collegno, funzionario diligentissimo, dopo essersi dato alla disperazione appena avvenuto il disastro, scomparve.

Il suo posto fu assunto da Todeschini, uno dei capistazione di Torino.

O Torino, 22. — Il Direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, comm. Stanzani, ha informato ampiamente del disastro di Collegno il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato, il quale ha ordinato che, indipendentemente da quanto farà l'autorità giudiziaria, sia condotta una severa inchiesta onde accertare le singole responsabilità.

Per conto del giudice istruttore sono state interrogate diverse persone.

Il ferito giudicato più grave è Francesco Basso, di 64 anni, per la frattura del malleolo sinistro e del bacino.

Per lo sfruttamento del Congo.

(8) Londra, 22. — La *Tribune* ha da Nuova-York: Si annunciano ufficialmente che Re Leopoldo dei Belgi ha concluso con un gruppo di capitalisti interessati nella Compagnia continentale del *caoutchouc* agli Stati Uniti un accordo per attuare una vasta coltivazione intensiva nei distretti del *caoutchouc* al Congo.

Il piano di fusione è già stato stabilito. Ryan arriverà prossimamente a bordo del « Celtic. »

Esposizioni e Congressi

Strascichi della Conferenza radiotelegrafica

(8) Colonia, 22 — La *Kölnische Zeitung* respinge l'affermazione dello *Standard* secondo la quale prima che cominciasse la Conferenza radiotelegrafica il Governo tedesco avrebbe chiesto al Governo francese di obbligare le stazioni situate nelle loro colonie a bordo dei piroscafi francesi, ad accettare dispacci trasmessi da apparecchi di altro sistema.

Tale notizia è assolutamente falsa come sono pure false le conseguenze che il giornale inglese ne trae riguardo al una pretesa politica antibritannica della Germania.

Con nessuna Potenza vi furono trattative che non fossero parimente fatte colle altre Potenze ed in particolare modo non vi fu alcuno scambio di idee con un'altra Potenza, che non fosse comunicato all'Inghilterra ed all'Italia.

La *Politische Zeitung* conclude: La Germania alla Conferenza non giuoca a carte scoperte, ma cerca di ade ad una soluzione particolare che costituisca una difesa per un'altra Potenza.

Pel regime degli alcools in Africa.

(8) Bruxelles, 22 — La Conferenza internazionale per il regime degli alcools in Africa si è riunita in seduta plenaria oggi nel pomeriggio.

Il Presidente Capelle ha comunicato all'assemblea la lettera che si propone di inviare al Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Roosevelt, per ringraziarlo del telegramma che egli ha inviato all'assemblea.

La Conferenza si è quindi costituita in commissione ed ha discusso i risultati ottenuti nelle diverse colonie estere dai tribunali stabiliti conformemente alla Convenzione del 1889.

Essa ha esaminato poscia un nuovo testo per la Convenzione.

La commissione ha designato una sotto-commissione di redazione incaricata di fare due relazioni alla Conferenza.

Questa sotto-commissione comprende il signor Maechia per l'Italia.

Contro la tratta delle bianche.

O (8) Parigi, 22. Il III Congresso contro la tratta delle bianche si è qui aperto oggi. Trecento delegati dei Comitati nazionali dei varii paesi hanno risposto all'appello del Comitato nazionale francese. Diciassette Governi si sono fatti ufficialmente rappresentare.

Il senatore Beranger ha ricordato i progressi compiuti dall'ultimo Congresso nelle lotte contro la tratta delle bianche.

Lord Aberdeen, a nome dei delegati esteri, ha ringraziato per la accoglienze che essi hanno avuto in Francia ed ha rilevato la necessità di una vigilanza sempre più attiva.

Indi il Congresso ha udito la lettura di parecchie relazioni.

Congresso dell'igiene alimentare

O (8) Parigi, 22. Oggi si è inaugurato nel grande anfiteatro della Facoltà di medicina il primo Congresso internazionale di igiene alimentare e della alimentazione razionale dell'uomo.

Ottocento delegati francesi ed esteri vi prendono parte.

Fra questi ultimi si trova il senatore Paterno, vice-presidente del Senato italiano, delegato del Governo italiano.

La seduta è stata aperta alle ore 11, sotto la presidenza di Mirman, direttore dell'assistenza pubblica al Ministero dell'interno.

Al tavolo presidenziale avevano preso posto il presidente del Senato, Antonino Dubost, ed il senatore Henri Riccard, presidente del Congresso.

A nome del presidente del Consiglio, Mirman ha augurato il buon successo ai delegati esteri ed ringraziato gli organizzatori del Congresso per il servizio che essi rendono alla democrasia.

Indi Riccard, il quale espose lo scopo del Congresso che è quello di creare, per così dire, una scienza della vita umana fisiologica e normale, logica e razionale. Riccard ha terminato ringraziando le personalità francesi del concorso prezioso che portano al Congresso.

A nome dei delegati esteri, Andrè, delegato belga, ha pronunciato alcune parole di ringraziamento al Governo francese.

Poi Gauthier ha fatto una conferenza sull'alimentazione dell'uomo.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

Palermo, 22. — Nelle ultime 24 ore venne avvertita anche lieve scossa di terremoto a Termini e Trabia.

I disastri di un incendio.

(8) **Wellington** (Nuova Zelanda) 22. — Un violento incendio, scoppiato nella scorsa notte, ha distrutto gli edifici di due Banche e di due Compagnie d'assicurazione, due alberghi, una tipografia importante e parecchi altri fabbricati.

O Wellington (Nuova Zelanda), 22. L'incendio è durato 7 ore circa. Molti viaggiatori delle fabbriche poterono salvarsi.

Le camere di sicurezza delle banche sono state distrutte. Le casse-forti sono miracolosamente state salvate col loro contenuto.

I danni coperti dalle assicurazioni sono ora calcolate a lire sterline 67.500.

Uragani ed eruzioni in America.

O Nuova-York, 22. —Si annunzia che a Costepec, nel Messico, oltre cento persone sono annegate durante il recente uragano.

Il vulcano di Chuvo ha lanciato un'enorme quantità di acqua sofforca che ha inondato la città di Panchimango e ne ha soffocato la maggior parte dei suoi abitanti, producendo altresì terribili danni.

Si dice che Pimiento ed altre città siano state inghiottite dalle acque. La goletta « Axelelse, » che aveva numerosi viaggiatori a bordo, si è perduta fra Corinto, nel Nicaragua, ed Amapala, nell'Honduras.

Tutte le persone che vi erano a bordo sono annegate.

Le ferrovie dell' Honduras sono molte danneggiate.

O New-York, 22. Una impressionante oscurità ha tenuto dietro durante tutta la giornata nelle montagne del Colorado e nelle parti del Dakota. La circolazione dei treni è interrotta.

Terremoto in Russia

O Pietroburgo, 22. Un telegramma da Derbent (Transcaucasia) dice che una scossa di terremoto fu avvertita ieri alle 10 di sera.

Il movimento aveva la direzione da sud-est a nord-ovest.

PEL RICUPERO DEL " LUTIN ,,

O Parigi, 22. Il rapporto comunicato al Ministero della Marina sulla perdita del « Lutin » formula l'ipotesi seguente:

Il sottomarino, che si trovava quattro attacchi fu visto da un rimorchiatore colla prua fuori dell'acqua e poi scomparve subito.

Si suppone che una falla d'acqua si sia prodotta nella poppa del sottomarino, spostandone l'equilibrio.

Si ignorano le cause della falla d'acqua.

O Biserta, 22. Si cerca di passare una larga catena sotto la parte centrale del « Lutin » per rinforzare le due altre catene poste alle due estremità.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Nel parco Sestius di Aix-en-Provence vi è una specie di teatro greco, un genere di quello d'Orange, dove è stata rappresentata con buon successo *Phyllis*, tragedia in versi di Jean Lahor.

La tragedia espone il conflitto fra il dovere civico e la passione.

Demofonte, figlio di Teseo, Re di Atene, che accompagna i suoi fratelli nella guerra spiano da venti contrari alla riva di Tracia. Coperto di gloria egli ritorna dalla presa di Troja.

La Regina di Tracia Phyllis, che il accoglie, ammirando il coraggio dell'eroe, si innamora di lui. Demofonte stesso non resta insensibile alle grazie di Phyllis e la sposa malgrado la collera dei compagni.

Ma il figlio di Teseo, tormentato dal ricordo della patria, si rimprovera la propria vilità... Solo testimone coi suoi della vittoria greca egli va, rompendo ogni legame con la Regina che lo ritengono nella Tracia e compie il suo dovere di cittadino. Il tempo passa...

Phyllis finalmente, perdendo ogni speranza, si getta sui flutti, mentre la nave che porta Demofonte, fedele alla promessa, appare all'orizzonte portandole la felicità.

Varie — *Nuove ricerche sulla tomba di Leonardo da Vinci.* — La Società Leonardo da Vinci di Firenze ha pronto un progetto per cercare la tomba del grande artista, che morì in una casa presso il castello d'Amboise, detta oggi Clos-Lucé, il 2 maggio 1519. Nel giugno del 1863 Arsène Houssaye fece fare degli scavi in quella località e si rinvenne una scheletro di cinque piedi e sei pollici che credette fosse quello di Leonardo.

Alcuni frammenti della pietra sepolcrale sulla quale si leggeva: LEO... VINC, parevano confermare il successo di questa scoperta, ma essa fu contestata da molti e specialmente dall'Hardwin. E così tutto ricadde nell'oscurità.

Ancorianno alla Società fiorentina di essere più fortunata.

Gherubini, grande contrappuntista, direttore del Conservatorio, maestro di Gounod, fu uomo ricolose, bronzolone, invidioso ed egoista.

Il Gounod raccontava a Paolo Viardot — che lo narra on la *Revue* — che si doveva dare all'Opera uno degli ultimi lavori del vecchio Cavalli, che non godeva le grazie del Cherubini. Il quale, alle prove, dopo un terzetto, più scoraggiante ancora degli altri pezzi, si levò in piedi e si mise ad applaudire con gran calore. Interrogato, rispose: Applaudo per impedire che gli facciano il favore di sopprimergliclo.

Un giorno che pioveva a torrenti Gounod passando in vettura vide Cherubini tutto bagnato e infangato e lo pregò di salire con lui e Cherubini accettò: quando però il giovane gli chiese il favore di prestargli l'ombrello, Cherubini si ritirò dicendo: Caro mio, vi sono due cose che non si prestano mai: la musica e l'ombrello.

TACCUINO DEL MEDICO

Post nubila.... Phebus.

Noi non apprezziamo al suo giusto valore il beneficio della salute se non quando usciamo di una malattia, come leggiera quanto si voglia, magari un semplice raffreddore: allora proprio ci si sente rinati allora solo assaporiamo quanto è dolce il benessere: è la stessa impressione, tanto intimamente gradita, che proviamo quando, dopo una lunga fatica, facciamo un bagno generale.

Figuriamoci poi quanta questa sensazione sia più squisita allora che, affranti da anni ed anni da un male tormentoso, sfiduciati, dimentiani perfino della dolcezza che la salute ci procura, ci troviamo ad un tratto guariti, mentre si deve che solo la morte poteva liberarci dai dolori che ci tormentavano.

Un effetto di tal genere deve averlo provato quel povero diavolo di cui parla l'egregio dottore BIAGIO CIVICO, Ufficiale sanitario di Arena.

« Curai — così il prefato dottore scrive — colla *Antagra* un egregio mio collega di qui, affetto da gotta da più di 20 anni, al punto che ha dovuto rinunciare all'esercizio professionale con suo grave danno morale ed economico. L'effetto fu portentoso, poichè diminuirono i dolori e la febbre, aumentò la diuresi, migliorò lo stato generale e la nutrizione: ebbe insomma quei vantaggi che nessuna medicina gli aveva dato in tanti anni. Epperciò ne devia esperimentare tanto.

E si capisce, perchè una vera medicina della gotta e della diatesi urica si è avuta solo quando la Ditta Biondi di Milano creò l' *Antagra*, dalla formola razionale e sintetica, la cui azione calmante nel periodo acuto è pari in efficacia alla azione modificatrice e regolatrice dell'alterato ricambio materiale.

Dr VERITAS.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

OGGETTI DI PRESTA

Mercoledì 24 ottobre 1906 - *Ia 3ª Custodia vendi:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 marzo 1906 fino alla polizza n. 54800.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 marzo 1906 fino alla polizza n. 61200.

Si avverte che, a norma di legge, per ogni oggetto lavorare i relativi diritti.

Le domande per ottenere la proroga del pegno non potranno essere accettate dopo le ore 11 antimeridiane del giorno precedente a quello della vendita.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla somma di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si fa noto che chiunque presentare sopra pegni e oggetti fino alla somma di Lc. 10.000 o sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interessa desimo a quello sulle prestanze su pegno.

SCUOLA NORMALE FEMMINILE

Diretta dalle Suore di S. Dorotea

ROMA — Palazzo delle Terme, via Cavour, 79 — Telefono 11-41

In questa scuola rispondente alle esigenze governative, i varii insegnamenti sono impartiti da persone munite del diploma o patente per ciascuna delle materie. Inoltre hanno corsi speciali preparatori di lingua inglese, francese, tedesca e di pianoforte.

E' morta il 21 corrente alle ore 12 in Firenze

ANNUNZIATA Ved. DOMENICHINI

già conduttrice della reputata Agenzia Giornalistica *Virgilio Domenichini in Livorno.*

Ai nipoti, Mario Filippi e consorte Irma Domenichini in Filippi, che da tempo le sono succeduti nella direzione dell'Agenzia, le nostre sincere condoglianze.

L' Amministrazione del Giornale.

Sports

Nucleo sportivo « Giovane Roma » — I soci che riuscirono vincitori in quella corsa gare svoltesi in occasione del primo Congresso sportivo cattolico italiano ch'ebbe luogo in Roma nell'ottobre del passato anno, sono pregati di recarsi alla sede del Nucleo per ritirare i diplomi loro assegnati.

Gara ciclistica Firenze-Siena.

Percorsi km. 100. Partiti ore 8.18. Tempo massimo ore 13.18. Partenti 29.

Giunti: Moschini di Firenze, ore 3.28 — Rauch di Siena, 3.53 — Bruni di Siena — Mencarelli di Siena — Ghini di Siena — Gagnoni di Firenze — Nemo di Siena — Musia di Siena — Ciabattini di Firenze — Morganti di San Frediano — Matteoni di Firenze — Fiorentini di Poggibonsi.

I restanti si sono ritirati durante il percorso.

Prestavano servizio lungo il percorso le Associazioni ciclistiche di Firenze, Empoli, Certaldo, Castel Fiorentino, Colle, Poggibonsi, Staggia e Siena.

I ciclisti si sono riuniti quindi a fraterno banchetto all'*Eden*.

Splendidi i premi: sonovoli fra essi il bellissimo dono di S. A. R. il Conte di Torino, la medaglia d'argento del Min. della Guerra, i doni del Consiglio Club-sport, del sindaco di Siena, degli onorevoli Cassuto e Merci, del cons. Cambi fiduciario del Touring, del presidente del Club-sport e di tanti altri.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione feriale

Pres. cav. Giannattasio — Giudici cav. Rosi-Bernardini e Fabris — P. M. Cesarano — Canc. avv. Turrini.

Figlio modello

Il maratore Vincenzo Pierini, di anni 36, da Cori, la sera del 22 maggio u. s. venne a diverbio con la propria madre Lucia Leoni perchè costei aveva creduto suo dovere fare alcune osservazioni circa alcune parole pronunziate dalla figliastra del Pierini medesimo.

Costui però dalle parole passò ai fatti e si permise di alzare le mani sopra la madre e di colpirla con un pugno alla testa producendole una lesione che guarì in 15 giorni.

Ieri il Pierini fu condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

La vendetta di una tradita.

La discussione del processo a carico di Marianna Cairoli, che, come i lettori ricorderanno, la mattina del 24 aprile u. s. in piazza di Spagna esplodeva un colpo di revolver contro Ferdinando Guardia, ferendolo gravemente al fianco sinistro perchè era stata da lui sedotta ed abbandonata, si discuterà in pubblico dinembre dinanzi alla quinta sezione del Tribunale.

FALLIMENTI DI ROMA.

Fallimenti. — Lapina-Macaluso Francesco, commerciante in sughero, Roma, via Borgo Vittorio n. 37, fallito con sentenza 12 ottobre 1906; giudice delegato avv. Emidio Trevisani; curatore provvis. cragno. Frammolini Vincenzo; prim. adunanza credit. 5 novembre p. v.; termine insinuaz. 18 id. id.; chiusura verificaz. crediti 4 dic. p. v.

Omologazione concordato. — Fallim. Angeli Giuseppe con sentenza 19 ottobre corr. omologato concordato 27 settembre passato.

Commissario giudiziale. — Spizzichino Angelo, commerc. in mercerie, Roma Campo Marzio 65, fallito con sentenza 19 ottobre corr., nominato commiss. giudiz. avv. Giuliani Salvatore.

Cronaca di Roma

I Sindaci d'Italia in Campidoglio.

Il conte Greppi per l'Associazione dei Comuni d'Italia ha indetto pel 4 novembre p. v. una riunione di tutti i rappresentanti i Comuni in Campidoglio per discutere intorno alla presentazione di una petizione al Parlamento sulla questione dello sgravio delle spese di competenza dello Stato oggi sostenute dai Comuni.

V Congresso nazionale di Tiflologia. — Il Comitato ordinatore del V Congresso nazionale « Pro Ciechi » ed annessa Esposizione che avranno luogo contemporaneamente il 20 novembre p. v. è venuto nella determinazione di bandire due pubblici concorsi che si svolgeranno nei locali della Esposizione medesima.

Concorso musicale fra ciechi. — Coloro che intendono prender parte al Concorso musicale dovranno far pervenire la richiesta al Comitato organizzatore prima del giorno 10 novembre p. v. indicando il numero ed i nomi dei componenti l'orchestra od orchestrina, gli strumenti, il programma che intendono svolgere.

I ciechi artisti che vogliono prender parte al Concorso, dovranno, per essi, presentare la domanda non più tardi del 10 novembre con la indicazione dello strumento da loro scelto ed il programma che intendono svolgere.

Il Comitato si riserva di limitare i numeri dei programmi che verranno presentati.

I concorrenti saranno invitati a svolgere il programma nei giorni ed ore che saranno fissati dal Comitato Ordinatore.

All'esecuzione dei detti programmi musicali assisterà un apposito Giurì, il quale deciderà sull'assegnazione dei premi.

I premi consisteranno in medaglie di argento e diplomi di 1° e 2° grado.

Il Comitato si riserba la facoltà di far suonare le orchestre, orchestrine e solisti che prenderanno parte al Concorso, in ore e giorni che saranno a ciascuno indicati, con preavviso fuori programma, affinchè l'Esposizione sia rallegrata da concerti nelle ore di maggiore frequenza.

Tutti i concorrenti, soli o in comitiva, dovranno nella loro domanda dichiarare l'istituto o le persone che li ha istruiti.

Gara di dattilografia — E' pure aperto un concorso internazionale tra fabbricanti macchine da scrivere.

Le macchine dovranno specialmente servire per uso dei ciechi e potranno portare i caratteri ordinari o quelli in rilievo.

I concorrenti avranno facoltà di presentare le loro macchine, spiegandone l'utilità e le specialità ad un apposito Giurì, che giudicherà anche, potendo, lavorare i ciechi davanti al Giurì medesimo.

Le domande saranno inviate al Comitato Ordinatore non più tardi del 10 novembre p. v. e le macchine da esporre dovranno pervenire nei locali dell'Esposizione non più tardi del giorno 18.

Ciascuna macchina deve essere accompagnata da una descrizione sommaria dei meccanismi e dei vantaggi speciali che la rendono preferibile.

Il Giurì, dopo gli esperimenti eseguiti in sua presenza, in giorni ed ore da determinarsi, aggiudicherà premi di 1° e 2° grado, consistenti in medaglie d'argento e diplomi.

I rappresentanti o depositari di macchine da scrivere sono pregati che interessarsi seriamente perchè la rispettiva Casa fabbricante sia rappresentata.

E pure indetta fra i ciechi una « gara di dattilografia » in carattere Braille e per vegenti.

I concorrenti potranno usare macchine di qualunque modello.

I premi apposti consisteranno in medaglie e diplomi.

Per l'assistenza ostetrica nel Comune di Roma — Riceviamo e pubblichiamo:

Poichè da qualche giorno si va occupando nei giornali cittadini la questione di ordine pubblico con varietà di apprezzamenti e di vedute circa un provvedimento che avrebbe adottato o stabilito per adottare questo o quel sistema per la riguardo dell'assistenza ostetrica in Roma, mi è d'uopo rivolgermi alla cortesia della S. V. Ill.ma perchè voglia render di ragione pubblica che la Congregazione di carità è completamente estranea a tale polemica, ma, soltanto, in occasione di un ordine prefettizio per la chiusura della Maternità « Alibrandi » ha preso in esame l'ordinamento del servizio suddetto e sta serenamente studiando nell'interesse dei poveri affidati alle sue cure, il modo migliore per provvedere al soccorso delle gestanti.

Bigamiadora, con stima

Il presidente f.: *F. Carini.*

S. P. Q. R. — Mercoledì 24 corrente, la Direzione dell'Ufficio 2° Municipio e la Sezione Beni Patrimoniali e da Via Monte di Pietà trasferiranno al Palazzo Lazzaroni in Via dei Barbieri.

Alla Società contro l'accattonaggio è aperto un concorso per titoli al posto di direttore. Il termine utile per la presentazione della domanda scade il 5 novembre.

Le domande, corredate di tutti i documenti fatto di nascita, certificato di buona condotta, certificato penale non anteriore a tre mesi) dovranno essere presentati alla Segreteria dell'Associazione, in Via Fiaminia 105.

Banchetto annuale dei cacciatori. — Domenica 28 ottobre, nel vasto salone dello Stabilimento delle Acque Marcie, avrà luogo il tradizionale annuo banchetto dei cacciatori, organizzato dalla Società cacciatori di Roma.

Tutti i cacciatori, soci e non soci sono invitati a prendervi parte, perchè questo banchetto sia geniale conferma della fratellanza e della solidarietà dei seguaci di S. Uberto. A quelli cui la sorte avrà maggiormente arriso nella cacciata mattutina, saranno distribuiti premi adeguati.

Le tessere di L. 3,50 possono acquistarsi dai principali armaiuoli della città.

Il tempo utile per poterne ordinari della tessera è a tutto il 26 ottobre volgente.

Per il bonificamento dell'Agro romano. — Con il 31 del corrente mese è venuto il termine fissato per la presentazione della descrizione dei possessi e delle proposte dei miglioramenti che i proprietari dell'Agro romano intendono eseguire, a norme della legge, 15 dicembre 1903, epperciò si ricorda agli interessanti l'improrogabile adempimento del loro dovere, per non incorrere nei rigori della legge stessa.

Per combattere la malaria epizootica. — Per la campagna dell'alta epizootica nel territorio comunale, e precisamente nel Campo Boario, la Prefettura ha emanato il seguente decreto:

1. Sono dichiarati sono infetta da alta epizootica il Mattatoio ed il Campo Boario del Comune di Roma;

2. E' vietato lo spostamento dei ruminanti e dei suini dalle dette località, ed è vietato altresì il rilascio dei certificati d'origine e di sanità per i medesimi;

3. Per imperiose ragioni di pascolo o di macellazione si potrà permettere lo spostamento degli animali dalle suddette specie dalla zona infetta, alle seguenti condizioni:

a) che i proprietari o conduttori di animali prima di trasferirli devono informarne il Sindaco del Comune di Roma o chi per esso, e dichiarare gli il Comune nel quale intendono gli animali per macellarli, e, se il trasferimento avviene per ragioni di pascolo, oltre la dichiarazione del Comune deve indicarsi la denominazione del pascolo di destinazione. Tanto nel trasferimento per ragioni di macellazione, quanto per ragione di pascolo, gli animali debbono essere sottoposti a visita sanitaria e sanificati prima di partire pei piedi. I proprietari o conduttori di animali dovranno inoltre dichiarare al Sindaco di Roma, o a chi per esso, in via di transito per raggiungere il luogo di destinazione o lo scalo di partenza e di arrivo.

b) Che il sindaco di Roma, o chi per esso, dovrà informare questa prefettura dello spostamento degli animali dalla zona infetta, delle vie e dei Comuni che transitano per recarsi a destinazione;

c) Che nel trasferimento dalla zona infetta ad altra località, gli animali dovranno percorrere le strade indicate nella dichiarazione scritta rilasciata dal sindaco di Roma o da chi per esso.

4. La macellazione degli animali esistenti nell'ambito della zona infetta e la distruzione di quelli morti saranno eseguite con le norme stabilite dall'ordinanza 3 marzo 1904.

5. Le persone che custodiscono i malati e sospetti debbono accuratamente disinfettarsi ogni qualvolta escono dalle località infette.

6. Il latame, la lettiera delle località infette, lo sterco e i liquidi fuoriusciti dalle cavità naturali degli animali malati o sospetti, in vita o dopo la morte, saranno trattati con le norme di cui al paragrafo 8 delle istruzioni allegate alla citata ordinanza.

7. I contravventori al presente decreto, che da oggi andrà in vigore, sono passibili delle pene di cui all'art. 50 della legge 22 dicembre 1888 numero 5849, modificata dalla legge 28 giugno 1902 N. 222 e dall'art. 434 del Codice penale.

Le doti dell'Annunziata. — Ecco l'elenco delle giovani che conseguiranno la dote dell'Annunziata:

Albanesi Marianna, Alcandri Elvira, Alessandri Clarice, Altissimi Amedeo, Alturi Adalgisa, Alunni Angela, Amadio Bianca, Ambrosini Altavilla, Amicucci Francesco, Andreoli Guesta, Angelucci Angela, Anselmi Giulia, Antonelli Fanana, Antonelli Paolina, Antonini Maria, Asunini Rosa, Appolloni Valia, Arcieri Annita, Aringoli Emma, Astori Matilde, Aveta Amelia, Aveta Elena.

Bacci Elena, Bacci Ermelinda, Baffi Egle, Bagnoli Delia, Baldassarri Olga, Banci Elvira, Barberito Vincenza, Bastari Annunziata, Bastari Maria, Belardicelli Anna, Belardini Beatrice, Belli Ada, Belli Paolina, Benedetti Elvira, Benedetti Teresa, Benvenuti Maria, Berardi Jole, Berga Ginevra, Berri Elvira, Bertini Egle, Bertini Giulia, Bertolelli Emilia, Bertucelli Panana, Bettarelli Bianchi Virginia, Biondi Margherita, Biosdi Olga, Boccabella Rosa, Bodò Clelia, Bolasco Natalina, Boltoni Adalgisa, Bonfini Olga, Bontempi Giulia, Borboni Rosa, Borghini Ines, Bonceri Amelia, Botticri Anna, Bottoni Elena, Bracchi Delia, Bracci Amelia, Brancadoro Maria Pia, Brandani Paolina, Brandia Irene, Brasini Ida, Bronchini Amelia, Brunetti Ada, Bruni Serafina, Bruni Tecla, Bruno Anna, Bruno Virginia, Bufacchi Ernesta, Bugiolacchi Celeste, Buttarelli Amelia.

Cacialli Ida, Calzati Antonietta, Calisti Maria, Camerini Olga, Camesti Ada, Camiciani Ermelinda, Camilloni Flora, Campomeschi Ida, Canullo Barbara, Caporelli Giulia, Cappelli Anna, Capri Loreta, Capri Marianna, Capnani Rosa, Caramelli Annita, Carassai Caterina, Carcani Sofia, Carnevali Maria, Carocelli Beatrice, Carocelli Giulia, Carroni Elisa, Casaldi Egle, Casaldi Ginevra, Casanti Giuseppa, Castelli Virginia, Catenacci Virginia, Cavaccppi Alcia, Cavaterra Ida, Cecati Giulia, Ceccarelli Rivira, Cecchetani Elisa, Ceccucci Augusta, Cecilia Angela, Celani Annita, Celentini Natalina, Cellupica Romilda, Cerali Gilda, Cerasa Giovanna, Cerchi Maria, Cerroni Elvira, Cerroni Linda, Cerroni Ines, Cerroni Renata, Cervelli Virgilio, Cervelli Silvia, Chiarofossi Teresa, Chiraco Delia, Ciauni Mario, Ciavoni Ismisia, Cima Aida, Cima Annetta, Ciotti Maria, Ciotti Anna, Citiadini Annita, Clementi Adele, Clerici Giuseppina, Coari Ernesta, Coccia Beatrice, Coccia Ermina, Cocchi Flora, Colabona Amedea, Colasanti Amrelia, Colelli Graziella, Colucci Fortunata, Collodi Elvira, Colombari Altavilla, Conti Angela, Conti Argia, Conti Giulia, Coppi Elestra, Coppi Maria, Corinaldesi Annita, Corinaldesi Enrica, Cornini Regina, Corradini Annunziata, Corradini Maria, Corsi Maria, Costantini Amelia.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 14 al 20 ottobre.

Bastone di legno nero con manico di osso — Piccolo portamonete di pelle gialla con certi. 10 — Libretto-ricevuta della Compagnia Singer — Pacchi color marrone - Centesimi 15 — Borsetta di pelle gialla contenente tre buoni — Ombrello di seta nera — Portamonete di pelle nera — Un involto contenente biancheria — Una chiave — Fermina — Una giubba in cattivo stato — Una giacca di panno — Una fotografia — Due chiavi — Un portamonete con cent. 4 e tre pollone. — Un orecchino a mano formato a cassone col N. 2341 del telefono.

Corso complementare di ginnastica. — Ieri ebbe luogo in via Cernaia 2 l'adunanza preparatoria al corso complementare per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari, autorizzato e sussidiato dal Ministero della P. I. e nuovo decisa la sua apertura pel 15 del p. v. novembre e l'orario nei giorni di vacanza dalle ore 14 alle 16.

Le iscrizioni si ricevono alla R. Scuola normale di ginnastica, via Cernaia 2.

Scuola magistrale orfotrenica. — Sono aperte le iscrizioni alla scuola magistrale orfotrenica. Direttrice alla Montesano, per l'abilitazione all'insegnamento dei deficienti.

Al corso saranno ammessi coloro che sono forniti del diploma di insegnamento elementare. Le lezioni cominceranno alla metà del prossimo mese di novembre.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 14 all'Ave Maria, presso la segreteria del corso, signorina Elena Ridolfi, Borgo Vecchio 122.

Affittansi a piccola famiglia, referenze inecepibili, cinque camere e cucina, ultimo piano, terzo pianò, ascensore, almeno nove mesi, prezzo lire cento lunata mensili, vuote novantacinque, splendida posizione vicinanze ferrovia. Rivolgersi tabaccheria via Torino 119.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio, ascensore, impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, luogo Tre.

Il Dott. Cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-96

I pattuglioni. — La scorsa notte sono stati arrestati 20 individui per minore di P. S., 1 per porto d'armi, 1 per mandato di cattura, 1 per contravvenzione alla vigilanza, 2 per ferimento, 8 per questua, 1 per furto, 1 per ribellione, 3 per stati di teppa, 2 per ubriachi. Furono pure contestate 31 contravvenzioni e sequestrati 14 coltelli.

Annegato. — Il bambino annegato l'altro giorno nel Tevere, il 15 dicembre prossimo Bagni Bruno, di a. 11, ab. in via dei Boschetto, N. 7.

La disgrazia d'una bambina. — La bambina Rosa Novelli, di a. 10, feri, mentre giocava in Villa tenuta Cavaliere, ove abita in una famiglia, cadde e si fratturò l'omero sinistro.

I militi della « Croce Rossa » l'accompagnarono a S. Anastasia, ove fu giudicata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Ferimento o disgrazia? — Ieri, alle ore 17, è stato portato a S. Spirito il sig. Panelli Natale, di anni 48, ab. in via S. Eustachio, 6, e ferito con un colpo di rivoltella all'avambraccio destro. Disse che in via Trionfale, presso la barriera daziaria, alle ore 16,30 era stato contuso da un giovinotto che sulla via scherzava con un amico, sparando dei colpi di rivoltella.

Il Panelli, medicato dal dott. Romeo guarirà in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Un altro bambino caduto — Ieri alle 14 Annibale Tonesi di a. 5, da Forte Ieges (America), volendosi affacciare alla finestra, s'arrampicò al davanzale e cadde sul pavimento della stanza, riportando delle contusioni così gravi da dovere essere ricoverato al Policlinico, dove i medici si riservarono ogni definitiva diagnosi.

Infortunio — Nel lavori delle case popolari in via Flaminia, il manovale Emilio Salvatori di a. 15, nel passare sopra una voltiecella, cadde dall'altezza di 8 metri.

Raccolto da alcuni compagni fu portato all'ospedale di S. Giacomo dove fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Nei pressi di S. Agnese, fuori Porta Pia, Ida Masci, di anni 13, abitante in via Alessandria 129, fu investita da una carrozza padronale.

Riportò contusioni per le quali i sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

— Lorenzina Donati, di anni 3, abitante in via Campani 21, ieri sera alle 17, in piazza Tiburtina fu investita da un carretto, il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Trasportata al Policlinico, le furono riscontrate contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari si sono riservati il giudizio.

— In via Tiburtina, ieri alle 17, Lorenzina Donati, di anni 30, ab. in via Campani 21, fu travolta da un carro.

Per le contusioni da lei riportate, i sanitari del Policlinico si riservano il giudizio.

Tentata rapina. — Mentre due svizzeri, ieri alle 15 passavano per via Tor de' Conti, il prigionfficato Filippo Mancini, di anni 25, tentò di strappare loro la mantellina che portavano sul braccio.

L'agente di P. S. Giuseppe Gioia accorrsi del fatto e la mano di Mancini, lo riscosse per arrestarlo; questi si dette alla fuga riuscendo a dileguarsi.

Più tardi però fu rintracciato e arrestato dallo stesso agente.

Tentato furto. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi ieri fu arrestato Pestichelli Rosolo, di anni 14, mentre tentava di scassinare una vetrina dell'orologiaio Ubaldi in piazza S. Claudio.

Morsa da un cane. — Ieri, alle 16, certa Carolina Neri, di anni 52, passando per via del Moro, fu morsa da un cane alla coscia sinistra.

Recatasi alla Consolazione, i sanitari si riservarono il servizio.

Per ladruncoli. — Nella propria abitazione, in via Alessandria 90, Cesira D'Eramo regalò due pasticche di sublimato, credendole di clorato di potassa.

Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ricordiamo che l'anno scorso per la prima volta del *Cardinale Lambertini* di Alfredo Testoni — così simpaticamente noto — la bella casa del Costanzi era addirittura gremita, come nelle più grandi occasioni. Nè il pubblico mancò di accorrere numeroso nelle rappresentazioni successive che furono tutte affollate. Anzi nella serata in onore di Ermete Zacconi gli spettatori vollero mostrare con frequenti applausi la sorpresa ch'egli sarebbe presto tornato su queste scene, ove lasciava il ricordo di molte belle artistiche serate e della geniale creazione di una preziosa commedia italiana.

E il comm. Zacconi ha fatto bene non solo a tornare fra noi, ma ad iniziare il corso delle sue straordinarie rappresentazioni col *Cardinale Lambertini*.

Così, senza essere profeti, è facile immaginare che stasera saranno sorte mascare ad una commedia gaia, che dopo il battesimo del 1903 ha fatto trionfalmente il giro dei principali teatri d'Italia.

Nazionale — Due operette allegre, piene di vita.

In Caserma, di Arisido Gargano, che ha raccolto in queste scene, le sue memorie di soldato facendone un'interessante alla vita di caserma dalla sveglia al rancio.

I dragoni del Re, dalla musica grassiosa, dallo interessante libretto e interessante. In entrambe il pubblico si è divertito, ha riso ed ha applaudito chiamando spesso gli esecutori alla ribalta, specialmente Aristide Gargano.

Quirino — *Ernani* ha affollato anche ieri sera il teatro. La signora Barone, il tenore Bambagioni, Galeffi e Palazzi sono stati molto applauditi.

Benone la direzione d'orchestra mirabilmente diretta dal maestro Bellucci.

Stasera sesta replica del *Rigoletto*.

Manzoni — *Michele Strogoff* continua a tenere il cartellone ed a richiamare buon numero di spettatori. Naturalmente anche stasera si replica.

Olympia — Due debutti: Los Tafanos, musicali eleganti e con una originale montatura di numeri, sono stati molto applauditi. Louise Lagier, *chanteuse à voix*, con un assai fine repertorio da sala, è squisitamente brava come executrice; altro incontrastato successo ha ottenuto il programma è ben composto ed è tale da richiamare il pubblico.

Ideo — Domani dunque, Gennaro Pasquariello avrà dal pubblico romano, una delle *più grandi feste*, per lo spettacolo in suo onore. Il bravo artista scegliera delle nuove canzonette.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il Cardinale Lambertini, ore 21.
Nazionale — In caserma — I dragoni del Re, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21 (ultima).
Manzoni — Michele Strogoff, ore 21.
Metastasio — Palcoscenico e platea novella Fagioli e spettacolo varietà, ore 21.
Olympia — Spettacolo varie di canto e musica, ore 21.30.
Ideo — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Umoristi — Le Romane — Le sorelle Bandini — Nonno tragiche (a colori, con orchestra di 40 professori) — Prima comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardini), piazza S. Lorenzo in Lucina: Lorfano vendicato (drammatico) — Grant internazionali corse country steeple chase — Debutto di una chauffeur - Il mondo è di chi sa starci.

LA DITTA
FRATELLI BRANCA di MILANO
la sola ed esclusiva proprietaria del
segreto di fabbricazione del
FERNET BRANCA

DIFFIDA
tutti i rivenditori, depositari, concessionari, ecc. del
FERNET FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
di Marigliano (Napoli)
che, essendo passata in cosa giudicata la Sentenza 27-30 Novembre 1905 della R. Corte d'Appello di Napoli) con cui veniva vietato l'uso del nome
FERNET FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
e della Ditta
FRATELLI BRANCA FU CARLO & C.
essa procederà anche presso i terzi al sequestro delle bottiglie, casse, marchi, ecc., ecc., portanti l'indicazione di quel nome o di quella ditta e promuoverà inoltre gli opportuni giudizi per liquidazione dei danni

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **delicious** e senza rivali. azione **sopra la pelle** è dello più efficaci sotto il bel clima d'Italia.
CREME SIMON Paris 1900 Maggia d'Oro. **POUDRE & SAVON SIMON**

Ultime Notizie

La partenza del Re per Napoli.

(S) **Racconigi**, 21. S. M. il Re, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Brusati, e dalla sua Casa militare, è partito alle 14,28 per Napoli, onorato alla stazione dal Sindaco e dalle autorità.

S. M. la Regina visita l'ospedale

(S) **Racconigi**, 22. S. M. la Regina si è recata in automobile alle ore 17 a fare omaggio ai degenti all'ospedale civile e vi si è trattenuta per oltre un'ora, facendo poi ritorno al Castello.

S. M. è stata vivamente applaudita dalla popolazione.

Il barone Tschirschky a Roma.

Ieri, nel proprio palazzo in via Bascella, l'onor. Tittoni offerse un pranzo di carattere puramente intimo al barone Tschirschky.

Oltre all'on. Tittoni, al barone Tschirschky ed alle loro signore, vi assisterano il conte Monts, ambasciatore di Germania, ed il sig. von Ritter, cons. dell'Ambasciata medesima, il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, il conte Lanza, ambasciatore d'Italia a Berlino; l'on. Pompilj, sottosegretario di Stato agli affari esteri; il prof. sen. Biagesaria, di dama e la duchessa Gravicli-Lante della Rovere.

Dopo il pranzo, il ministro germanico e la sua signora ricevettero gli altri ministri, il personale dell'Ambasciata di Germania ed alcuni alti funzionari del nostro Ministero degli esteri.

Questa sera, all'Ambasciata germanica, pranzo non ufficiale, a cui sono invitati l'on. Tittoni e la sua signora.

Il Presidente del Consiglio.

Ieri mattina, col direttò della 10, è giunto a Roma il Presidente del Consiglio, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Giulio Rossi.

Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo i Ministri on. Mirabello, Majorana, Massimini, Rava, Cocco-Ortu e Schanzer; i Sottosegretari di Stato Facta, Daneo, Aubry, Fasce e Bertelli; i commendatori Penno e Pantano, segretari agli stessi alunni del Ministero dell'Interno, il Prefetto, il Questore e vari senatori e deputati.

Dopo gli ossequi i presenti, l'on. Giolitti — con suo figlio Giuseppe — si è recato a colazione in casa propria a via Cavour, e di là, poco dopo, è andato a palazzo Braschi.

LA QUESTIONE DEI TRATTURI

Un'opportuna disposizione.

Nel 1903, intisiandosi gli studi per una sistemazione generale della complessa questione del RR. Tratturi, il Ministero di Agricoltura ebbe l'opportuno di emanare tassative disposizioni per sospendere ogni e qualsiasi alienazione di quelle tratture che avessero forma di legittimazione di sone abusivamente occupate, sia mediante vendita di aree non più inservienti alla pastorizia.

Ma poichè questi studi parlamentari hanno sin qui impedito di arrivare ad alcun atto di progresso, che sia innanzi alla Camera, il Governo non poteva non preoccuparsi delle conseguenze derivanti dal protrarsi più a lungo tale disposizione a sospensione di ogni alienazione, tanto più che in taluni luoghi (come Cerignola) le abusive occupazioni si erano verificate per l'espandersi della parte abitata di taluni Comuni adiacenti sulle interessenze di vari tronchi di Tratturo, di guisa che non era più possibile il pretendere la restituzione di quella zona, e non era più il caso di altra parte procedere alla legittimazione del possesso.

Epperciò il Ministero delle Finanze, on. Massimini, ha ravvisato opportuno di mitigare alquanto il divieto di alienazione emanato col 1903 ed all'oppo con provvedimento del 16 corrente, ha disciplinato con equi criteri di opportunità questa materia, accordando nel tempo stesso una conveniente tutela della proprietà demaniale e dei pubblici interessi.

Colle norme che si riserveranno dalle alienazioni consentite, si prenderà nota in un conto a parte, per non pregiudicare in alcun modo il programma di riordinamento definitivo della gestione dei Tratturi, qualora comprendesse una speciale destinazione dei proventi di quell'azienda.

Ministero Interno.

Iersera il Sottosegretario di Stato on. Facta è partito in breve licenza per Pinerolo.

Sarà a Roma, di ritorno, ai primi della ventura settimana.

Ministero Esteri.

Italia e Brasile

(S) **Rio Janeiro**, 22. L'accordo commerciale fra l'Italia e il Brasile è stato prorogato per un biennio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per il Congresso della Dante Alighieri.

Il ministro on. Rava, ha autorizzato i provveditori degli studi a concedere ai professori delegati al Congresso della Dante Alighieri un permesso per prendere parte alle sedute che avranno luogo in Genova dal 24 al 28 ed in Milano il 29 corrente.

Pagamento degli stipendi ai professori medii.

Il ministro on. Rava ha spedito ai Capi d'Istituto delle scuole medie una circolare con la quale li invita ad avvertire subito le rispettive delegazioni del Tesoro di richiedere il conto individuale di ciascuno professore trasferito, alla delegazione della quale dipendeva la sede prima occupata dal professore.

In tal modo i professori trasferiti potranno entro il corrente mese riscuotere lo stipendio.

Il Ministero ha pure provveduto affinchè gli incaricati fuori ruolo che hanno ottenuto col primo ottobre la nomina a straordinari possano riscuotere il nuovo stipendio loro dovuto alla fine del mese.

I professori infine già comandati dall'uno all'altro ordine di studi negli stessi luogo a riscuotere nel mese corrente lo stipendio del ruolo cui prima appartenevano, salvo a conseguire nel mese prossimo la differenza dal primo ottobre.

Per gli straordinari fuori ruolo.

Il lavoro riguardante le nomine a straordinario degli insegnanti incaricati fuori ruolo, come pure quello per l'assegnazione delle sedi dei professori straordinari fuori ruolo è quasi ormai compiuto.

I decreti relativi firmati tutti in questi ultimi giorni sono 1402 e riguardano 4578 insegnanti.

Di trovano inoltre già alla firma reale 117 decreti riguardanti 263 insegnanti, che cambiano ruolo od ordine di ruoli e 43 decreti per la nomina di altrettanti segretari di liceo o di scuola normale.

I decreti non ancora restituiti alla Corte dei Conti in seguito ai rilievi della Corte stessa sono per diversa interpretazione di legge 45 relativi a 78 insegnanti e per correzioni diverse 9 relativi a nove insegnanti). Detti decreti si trovano già alla firma reale e appena di ritorno saranno registrati col rilievi alla Corte dei Conti.

Ministero Lavori Pubblici.

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente ha pubblicato la serie dei decreti per la concessione, la manutenzione e l'esercizio perpetuo dell'Acquedotto pugliese e il regolamento per l'ordinamento interno del personale addetto ai lavori pubblici e i RR. Decreti che li approvano.

Per la Basilicata

E' stata autorizzata la esecuzione dei seguenti lavori in applicazione della legge per la Basilicata:

Ultimazione della strada comunale obbligatoria Rivello-Trecchina. L. 19,800.

Sistemazione del torrente San Rocco e del fosso Fontanello presso l'abitato di Armento. L. 17,200.

Costruzione dell'acquedotto di Calvello con derivazione dalla sorgente detta « delle Bocche » L. 80,000.

Condotture acqua potabile dalla sorgente S. Teela all'abitato di Avigliano. L. 130,500.

Consolidamento delle frane minacciasti l'abitato di Atella. L. 71,500.

Sistemazione del letto del torrente Santa Caterina sottostante all'abitato di Balvano. L. 30,900.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha poi firmato il prescritto parere del Consiglio di Stato sui seguenti progetti:

Sistemazione dei fossi prossimi all'abitato di Pisticci.

Consolidamento delle frane minacciasti l'abitato di Lauria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con Torino, Milano e Genova sonoo interrotte.

Ministero Marina.

Il Ministro on. Mirabello, è partito iersera col direttò delle ore 19, per stendere, a Napoli, Sua Maestà il Re ed accompagnarlo ad assistere alla prima fase delle manovre navali che si svolgono nelle acque di Taranto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. Una importante delegazione delle Associazioni commerciali di Londra è giunta stasera a Parigi, ove sarà ospite del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria.

Questa delegazione, che si compone di 150 persone, tra cui varie signore, ha ricevuto gli auguri di benvenuto del Presidente del Comitato repubblicano Mascarad.

Poi un ingegnere della Compagnia del Nord ha fatto una conferenza sul canali esistenti in Manica.

I membri della delegazione inoltre rimarranno a Parigi due giorni, poscia visiteranno le grandi città della Francia.

Saranno ricevuti domani alle tre pomeridiane al Palazzo di Città.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra.** 22 — La *Morning Post* dice che il Consiglio di Gabinetto, che avrà luogo oggi, si occuperà probabilmente dei rimaneggiamenti nel Gabinetto di cui si parla da qualche tempo.

Le modificazioni si effettueranno tra la fine della sessione di autunno ed il principio della sessione successiva. Il Primo Ministro, Sir H. Campbell-Bannerman, pur conservando le funzioni di Primo Lord della Tesoreria e di Primo Ministro, passerebbe dalla Camera dei Comuni a quella dei Lordi. ove sostituirebbe Lord Ripon, come *leader* del partito liberale.

Asquith gli succederebbe come *leader* del partito alla Camera dei Comuni.

Il Segretario Capo per l'Irlanda, Bryce, seguirebbe il suo capo alla Camera dei Lordi e succederebbe a Lord Ripon come Guardasigilli privato. In questo caso Winston-Churchill diventerebbe Segretario Capo per l'Irlanda.

Borse e Mercati

Borse di Roma. 22 Ottobre 1906

Esordisti debolissimi e assorbite vendite di discreta importanza, si chiude in sensibile miglioria.

Rendita 5 0/0 contate 102,50-102,53 1/2.
Id. 5 0/0 fine mese 102,60.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.
Id. 3 1/2 0/0 fine mese 102.10.
Meridionali 379-378. — Banca d'Italia 1272 a 1269 a 1271 — Commerciali 910 — Credito 823 — Banca Roma 113.50 — Gas 1281 — Omnibus 324 — Condotte 442 — Metallurgiche 170 — Carbone 1266 — Elettriche 1283 — Gaccheri 84 — Costruzioni 155 — Immobiliari 291-292 — Ferriere 315 — Montecatini 146 — Kerka 495 a 499 — Elettrochimica 180.50 — Fondiarie 273.50 — Imprese 128 a 122.50 — Antimonio 467 a 470 — Acetto 530 — Acquedotto 848.

Cambi: Parigi 99.77 — Londra 25.15 1/2.

Cambio dazio doganale 23 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse Italiane, è oggi (22) di L. 99.76.

Dal 22 a tutto il 28 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 22 Ottobre 1906.

N. B. I prezzi sono fine mese.

Valori	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 80	102 45	102 45	102 95
id. id. fine	—	102 57	102 60	—
id. 3 1/2 %	102 05	101 90	102 05	102 07
A. N. d'Italia	1291 —	1283 —	1271 —	1273 —
Cambi.	900 50	910 —	910 —	—
Cred. Ital.	624 50	623 —	625 —	—
B. Sconto	—	39 —	—	—
Banco Roma	114 —	—	115 —	114 50
Ferr. Medit.	453 —	450 —	457 —	456 —
» Merid.	780 50	775 —	785 —	784 —
Ac. d'Terni	2053 —	2040 —	—	—
Vesuvio	—	—	—	—
Nav. Gen.	462 —	463 —	—	—
Raffaelie	—	—	—	—
O. ferr. 4%	—	508 50	—	—
Meridionali	—	348 —	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	516 —	—	—
» 4	—	500 —	—	—
» S. Paolo	—	—	519 —	—

Cambi

Francia vista	99 99	99 97	99 80	99 80
Berlino id.	122 83 1/4	122 80	122 87	122 87 1/2
Londra id.	25 17	25 15 5	25 16	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 15 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 ottobre

	con scedola	senza scedola	scedola intesta	senza intestaz
5% lordo	103,45 18	103,45 16	103,45 16	101,28 1/2
4 1/2 netto	102,31 67	100,31 67	101,09 93	
3 1/2 netto	101,97 50	100,29 50	100,90 98	
3 1/2 lordo	73,10 —	71,90 —	72,96 88	

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	—	96 —	—
» 3 1/2 perp.	95 57	95 57	95 67
ITALIANA 5%	non quot	102 60	102 65
turca	93 02	93 35	93 15
Egitto	94 35	94 77	94 70
rama nuova	—	84 50	84 25
portoghese	—	70 05	69 80
vigliarese	—	95 35	95 —
Egiziane 6%	—	105 50	105 50
Banca di Parigi	1545 —	1540 —	1548 —
Banca Ottomana	—	671 —	674 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4470 —	4457 —
Lotti Turchi	—	146 50	147 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	783 —	783 —
esti Italia	—	premio	premio
lle Londra	—	25 25	25 21 1/4
an Madrid	9 10	—	—
Chartered	—	—	—
ll'Argentina	—	—	—

Vienna, 22. **Londra,** 21 Ottobre

	20	22		22 apertura	22 chiusura
C. ausr.	670 50	671 25	Consol.	85 1/4	85 3/4
Rendita	116 10	116 10	Italiana	101 3/4	101 1/2
Ital. carta	98 40	98 80	Turco	92 1/4

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — **La vivandiera di Waterloo.**

CAPITOLO XXI.

« Bisognobbe per lui sentire diversamante da quel che io sento; ed ecco peschè vorrei i vostri consigli, che farebbero cessare le continue incertezze del mio debole carattere. Pesa assai l'appigliarsi ad un deciisivo partito ad una sconsiderata che trova più facile eseguire l'altrui volontà.

« Ammiro il coraggio del generale, le sue cognizioni, il suo bel parlare in ogni maniera di cose, la vivacità del suo ingegno che gli fa comprendere il pensiero degli altri, quasi prima che essi l'abbiano espresso, ma son spaventata, lo confesso, dell'impero che sembra voler esercitare su quanto lo circonda. Il suo sguardo scrutatore ha un so che di straordinario che non può spiegarsi, ma che impone anche ai nostri Direttori, ora pensate se deve intimidire una donna!

« Finalmente la stessa forza con cui parla della sua passione, e che dovrebbe persuadermi ad accettare, mi disanadedal concedere il mio consenso.

« Trascorsa la prima giovanti, posi'io sperare di conservar a lungo l'entusiastica tenerezza che rassomiglia nel generale ad un accesso di delirio? Se quando saremo uniti cessasse d'amarmi, non mi rinfaccerebbe forse quanto ha fatto per me? Non gli peserebbe forse di non aver stretto un più splendido matrimonio? Che rispondere allora? Che fare? Io piangerei.

« Oh! il bell' espediente, dite voi. Dio mio, capisco che non serve a nulla; pure è il miglior espediente che in tutti i tempi m'abbia trovato quando ferivasi il mio povero cuore, si facile a sanguinare. Scrivetemi presto e non vi state dal rimproverarmi se ho torto. Già sapete che da voi non può venirmi cosa che mi dispiaccia.

« Barras assicura che se sposo il generale, gli farà ottenere il comando supremo dell'Italia. Ivi Bonaparte, parlandomi di questo favore, per cui mormorano già i suoi fratelli d'arme quantunque non sia amor concesso. « Credono, mi diceva, ch'io abbia bisogno di protezione per salir in alto. Oh! si troveranno ben contenti un giorno se vorrò loro conceder la mia. Ho la spada al fianco e quella mi farà largo. »

« Che ne dite di questa certezza di ben riuscire? Non è forse prova d'una fiducia in sè stesso, figlia d'un eccessivo amor proprio? Un generale di brigata proteggere i capi del governo! La è cosa davvero assai poco probabile.

« Non so, ma talvolta può tanto su me quella sua ridicola sicurezza, da farmi creder possibile tutto ciò che quest'uomo singolare si proponesse di eseguire: e chi può dire con quella sua calda immaginazione quant'ei può osare d'intraprendere?

« Tutti qui vi stimano molto e ci consoliamo della vostra lunga assenza parlando sempre di voi e tenendovi dietro col pensiero in tutti i vostri passi nel paese che andate percorrendo. Se fosci certa di ritrovarci in Italia mi mariterei domani a patto di seguire il generale; ma forse non ei incontreremmo, si che stime cosa più prudente aspettar qui, prima di risolvere, una vostra risposta.

« La Tallien vuole che vi dica che vi ama teneramente: sempre bella e sempre buona, si vale del suo immenso credito solo per ottener grazie agli infelici che a lei ricorrono e notate che fa il beneficio con tale soddisfazione che direste lei la beneficata. La sua amicizia per me è tenera ed ingegnosa: e v'assicuro che quella ch'io provo per essa rassomiglia all'amicizia che nutre per voi. Immaginatevi quanto è grande.

« Ortensia si fa sempre più amabile: la sua bella persona si sviluppa e, se ne avessi voglia, avrei delle belle considerazioni da fare sul maledetto tempo, che abbellisce l'una a spese dell'altra.

« Per buona sorte ho tutt'altro pel capo, a dirla, e caccio presto i pensieri scuri, per fermarmi solo a quello di un avvenire che promette d'esser felice, poichè fra poco saremo unite per non separarci mai più.

« Senza questo matrimonio che mi pone in gran pensiero a dispetto d'ogni cosa sarei allegrissima; ma sin che non si sarà conchiuso sarò sempre tormentata; conchiuso poi che sia, nasca quel che ha a nascere, io mi rassegnerò.

« Mi sono avvezzata a soffrire e, se fossi sorbata a nuovi dolori, credo che li sopporterei, purchè mi rimanessero i miei figli, mia zia e voi.

« Siamo tra noi intese di sopprimere le solite conclusioni delle lettere: dunque addio, mia amica

Giuseppina. »

E quel che fu prima del matrimonio fu dopo: il medesimo sentimento.

Giuseppina non aveva mai compreso Napoleone. Neanche dopo era nato in lei l'amore, non inaririva per lui un entusiastico affetto ispirato dal genio e dalla fama, ma rarvisava in lui chi la aveva fatta Imperatrice, e soprattutto chi avevale procacciato il modo di soddisfare alla sua smania di lusso, di acconciature, di gemme, di trine e di veli.

Però Giuseppina era buona come tutte le donne che hanno amato molto: in lei si erano smarriti l'amore legittimo di sposa col conte di Beauharnais, l'amore di madre con Eugenio ed Ortensia e le sue passioni di creola nei tempi dissoluti del Direttorio.

Che poteva rimanerle in cuore per Napoleone? Sotto la porpora della moglie del Console e dell'Imperatore aveva conservato le stesse leggerezze. Si parlava sempre di raggiri e di capriccioso avventure.

Napoleone invece aveva avuti sentimenti affatto opposti a quelli di Giuseppina: aveva sposata la Beauharnais per ambizione come aveva aspirato alla Montansier per le ricchezze.

L'aveva ricevuta dalle braccia di Barras per ottenere da lui il comando dell'esercito d'Italia.

Egli, dunque, fu prima spinto dalla propria ambizione e dal calcolo del proprio vantaggio, ma poi sentì nascersi in cuore per lei.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° o dal 15 del mese. — I premi non sono inviati franco di posta.

Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

	Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Italia	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18	Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - *Comunicati* nella 3.a pagina: prezzo da convenirsi. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1. - *Sotto Cron.* (cronaca 2.a pag.) cent. 50. - *Economica* (3.a pagina): cent. 50. - *Remunerate*: 1.a pagina. - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in *Milano*, Gall. V. E. 36

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Privativa Industriale da vendere

N. 49647 (Vol. 103 N. 58)

" Perfectionnements relatifs aux projectiles pour les pièces d'artillerie "

I Signori **Vickers, Sons & Maxim**, Limited, di Londra, titolari della Privativa industriale predetta, desiderano cederla o concedere licenze di fabbricazione e di vendita esclusive. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ne dominano l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asopiea sia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini rivia Veneti in case alla Salz. Purl. 4.10 ed altri vegetali 5.10. Cossa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Pacri di Roma te Fucco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Maritarsi desid. Signa Indira pend. 22enne, statura media, Marchi 40000 dote, con sig.re non oltre 35 anni, di carattere integerr. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto Harmoino, Berlino Postami Lichtenbergerstr. Non anonime.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Suonerie Elettriche

Officina Elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle*, Fornitori della Casa Reale e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono15-64.*

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Giraolo — Telef. N. 97-88

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine penanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 56 al Quint.
" " mediamente consistente " 55 "
" " morbido " 55 "

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 7 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Romaria nera per conservare ogni seria di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Cremia per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossidico per preservare agrario, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e ligiere ria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e anelli di legno verniciati in bianco, verni. ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei presz. — Sconto ai rivenditori.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornwvaglin 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 23 ottobre 1906 - S. Severino

Leva il Sole alle ore 6.32 m. - Tramonta alle 5.14 s.
Leva la Luna alle ore 6.3 s. - Tramonta alle 10.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Ottobre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.0	coperto	Nizza	15.5	1/4 coper.
Arcangelo	11.0	nebbioso	Zurigo	8.4	nebbioso
Vienna	9.4	nebbioso	Coronna.it.	13.4	1/2 coper.
Madrid	14.2	coperto	Malta	20.2	1/2 coper.
Parigi	9.4	3/4 coper.	Atene	17.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				Massima.	Minima.
Genova	16.9	sereno	calmo	21.4	15.9
Torino	16.2	1/2 coperto	—	21.4	9.8
Milano	11.6	sereno	—	20.6	9.5
Venezia	15.6	nebbioso	calmo	17.2	15.2
Bologna	14.0	sereno	—	19.6	12.1
Ravenna	15.8	1/2 coperto	—	19.0	12.5
Ancona	15.8	1/2 coperto	legg. mosso	19.0	12.6
Firenze	19.2	sereno	—	22.2	8.6
ROMA	15.0	sereno	—	23.1	10.0
Bari	13.4	sereno	calmo	19.8	10.0
Napoli	16.9	sereno	calmo	23.0	15.6
Cagliari	12.5	sereno	—	16.2	10.2
Trapani	14.0	sereno	—	17.0	9.2
Palermo	17.2	sereno	calmo	25.4	13.7
Catania	20.8	1/4 coperto	calmo	22.7	16.3
Messina	19.8	3/4 coperto	calmo	23.7	16.7

Probabilità: cielo vario al Nord, sereno altrove; venti deboli fra Nord e levante.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 35.60. Barometro a mezzodì 767.2. Termometro centig. **massima 22.1 minima 10.0.**

Umidità relativa 51 assoluta 8.81. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Solarolo.

In Russia il *pomo*, sterico
Nucleo tradizionale.
L'*altro* pena sul cedilo
In minima lasgaia.
Il *tutto* nel cammino
Ingauna il pallegrino.

Spiegazione del precedente pensierome:
RISOTTINO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 OTTOBRE 1906.

Susani Luigi telefonista, con Frezza Emilia
Bacchetti Sisto Cesare guardia munic., con Natangelo Carmela
Brandizzi Saverio negoziante, con Del Nunzio Maria
Pisani Pilade vigile, con Maistenta Giuseppa
Figuto Luigi operaio, con Porta Maria
Mariani Mariano impiegato, con Cogheri Clotilde
Leonardi Bernardino commerciante, con Paccini Ermenegilda
Valentini Giuseppe operaio, con Amicuzi Timoteo
Stefaneri Paolo muratore, con Ciandi Teresa
Lucnieli Arnaldo vetturino, con Fornaro Ida

Simoni Enrico tipografo, con Sorci Assunta
Falesi Romolo lega libri, con Sforza Annunziata
Leggeri Erminio sarto, con Rapazzli Madalena
Frattini Mario impiegato, con Bartolucci Vittorina
Zampoli Giuseppe veterinario, con Scala Maria
Carletti Aurio impiegato, con Barbari Margherita

Nati e morti denunziati il 19 e 2 ottobre 1906.
Nati 68 compresi 1 nato morto
Morti 4 dei quali 11 sotto i 7 anni

Nati

Scalco Faustina di Giuseppe, Roma, 65
Alberani Virginia di Costantino, Roma, 25, coniug. Celestini Campanari
Resta Camillo fu Antonio, Siracusa, 85, coniug.
Battaglini Giovanni fu Pacifico, 5, Severino, 87, bracc., ved.
Mazzitelli Maddalena fu Giuliano, Rieti, 42, ved. Ferranti a Perla
Clelli Adelaide fu Tommaso, Roma, 75, ved. Cristofani
Trombetta Pacifico fu Ugo, Patrica, 42, fruttivendolo, celibe
Raffi Pietro Giovanni fu Biagio, Isola del Giglio, 41, cubile
Fratticelli Clemente di Cesare, Civitavecchia, 15, nubile
Ventropietro Antonio fu Francesco, Roma, 64, falegn., coniug.
Zappi Augusto di Raffaele, Firenze, 35, ferroviere, coniug.
Coppola Maria fu Gaetano, Bitonto, 38, coniug. De Simoni
Raffini Enrico fu Paride, Camerino, 29, commesso, celibe
Mercatelli Lavinia fu Anacleto, Montelupone, 52, modista, nub.
Bontempi Romolo fu Nazzareno, Roma, 23, fruttaiolo, celibe
Rau Giuseppe fu Salv. Battr. Roma Priora, 84, possid. coniug.
Guidi Agostino fu Giuseppe, Monte Circeli, 62, architetto, coni.
Germini Alcina fu Carlo, Aosta, 76, coniug. Rona
Alegiani Maria fu Pacifico, Roma, 46, coniug. Bertuzzi
Nicolai Caterina fu Luigi, Roma, 56, pensionata, nubile
Monteri Carolina fu Giuseppe, Roma, 55, ved. Fraschetti
Pagani Rosa fu Nicola, Roma, 74, nubile
Buoncampagni Giuseppe fu Pietro, Roma, 61, coniug.
Cardinali Domenico fu Luigi, Roma, 61, coniug.
Bernardini Anna fu Silvestro, San Gemini, 65, ved. Antonucci
Palmero Arturo di Michele, Roma, 21, infermiere, celibe
Esposito Anna fu Giuseppe, Civitavecchia, 84, ved. Solinei
Crescenzi Giovanni, Frascati, 58, coniugato

Morti

Bonanni Giuseppe, 1 mese, Via Cavour 325
Ferrari Ida, 1 mese, Via Cavour 325
Ferrari Ida, 1 mese, Via Cavour 325
Ferrari Ida, 1 mese, Via Cavour 325

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al S. Pietro) si domanda i Sagrestani (sulla 2 a 12).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dalla porta del portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via **id.** GLIPOLA, P. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso dalla Sagrestia.

id. ARCHIVIO SEGRETO. (Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12. — Domenica chiuso.

Laterano: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case n°, dalle 9 alle 14.

id. DORIA, p. Collegio Romano 1-A, dalle 10 alle 16.

id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marito di casa del Principe Torlonia.

Giustizia: LIKUEL, v. Lungara 20, dalle 12 alle 16.

id. CASAATENEO, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 12.

id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 23.

id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

id. VALLI CELLIANA, 9 Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

id. ROMANA-SARTI, v. Benedetta 44, dalle 9 alle 15.

id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE: v. Nomentana, il permesso dal Reverendo della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 e tramonto.

id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Cloaca maxima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Traiano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. onori a. dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKU, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa cottmentanea Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Conte fato dalle 10 alle 15

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.1	7.—	9.10	13.30	16.40	19.	21.50
Napoli (treno di lusso)	10.30						
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	8.10		14.—	19.—	21.—		
Firenze-Milano		9.	9.10	14.30		22.50	
Firenze-Venezia	8.40			14.30			
Grosseto			14.—				
Tivoli-A vezzano	7.30		12.—		17.	20.	
Terni	7.30	9.40		11.50	17.	20.	
Civitavecchia	5.30		9.40		15.20		
Frascati	6.15	9.5	11.35	13.—	17.30	19.35	
Velletri-Terracina	7.45			17.50	20.20		
Velletri	5.55	11.35	17.4				
Velletri-Cave-Viterbo	6.30		12.—		19.50	20.20	
Fiumicino	5.45	8.30	10.50		13.50	18.50	
Marcella-Subiaco	7.30		12.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.2	14.15	17.47	20.5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.—						
Pisa	7.40	9.40		19.10	16.50	22.10	23.25
Torino	7.40	9.40		19.10	16.30	22.10	23.25
Milano-Pisa	7.40	9.40		19.10	16.40	22.10	23.25
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.50		21.10	
Milano-Firenze	11.30	13.—		19.20			29.25
Venezia-Firenze	22.10						
Grosseto	5.40						
Avezzano-Tivoli		5.55	11.30		20.47		
Terni	8.5	9.35	10.20	17.30		20.47	
Civitavecchia						13.20	
Frascati	6.48	8.30	10.40	13.32	17.40	21.30	23.40
Terracina-Velletri					20.55		
Velletri	8.10	10.—	13.40	20.55			
Viterbo-Roncigliano	8.48	12.13	18.45	21.30			
Fiumicino	8.55			16.30	20.40		
Subiaco-Marcella	9.30			17.—			

N. B. — I treni delle 5.55 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6.5 — 8.45 festivo — 9.45 — 12.20 — 13.40 — 15.20 — 16.20 — 17.55 — 19.12

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.30 — 7.55 feriale. — 8.28 — 10.56 — 14.3 — 16.44 — 18.20 — 19.36 — 21.28 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.38 — 9.27 — 12.40 festivo — 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 — 11.20 — 17.40 — 20.42 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.10	5.50	—	9.20	11.20	13.	— 18.10
Lugni S.	6.10	6.50	—	10.1	12.—	15.17	— 19.10
Tivoli a.		7.25	—	10.44	13.10	16.37	— 19.50
Tivoli p.	5.46	7.25	—	11.20	16.10	17.30	19. —
Lugni p.	6.20	8.—	—	12.4	15.47	18.10	19.25 —
Roma a.	7.25	8.58	—	13.18	17.42	19.10	20.36 —

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.3 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.2 - 17.50 - 19.50 - 21.20 - 23.2

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.33 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20

FRASCATI-GENZANO - ricevera.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.30 18.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 23.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.35 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

Rivolgersi al 4 piani - Prati Castello Villino di 3 piani - Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 3 piani - Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

Vendita volontaria di beni immobili posti in Civitavecchia. Il giorno 27 ottobre 1906 la pubblica asta presso il Notaio Evangelisti in Roma, Via Alessandrina N. 19 per la vendita di due villini posti in Civitavecchia. Il primo tra via Principe Umberto e Fregene con annesso giardino, costituito da undici ambienti e d'una nuova fabbrica a cascina per il custode; complessivamente di mq. 3459 e di un'area scoperta di mq. 4285 recinta da muro proprio e cancello; il secondo villino circostante alla via Rosamarina, Pirgo, Lepoli e fabbricato iniziato fino alla elevazione del piano terreno coperto per circa due terzi da volta reale. Il tutto sul prezzo di stima di L. 11.340 (decendo (denominato lo-) fuori la Porta Pia sulla via Aurelia con annesso giardino recinto da muro, con vista del mare, di mq. 1803 sul prezzo di perizia di L. 34, 23%.

Studio legale amministrativo Roma, via Nazionale, Piccolo 7, Tel. 57-09 avv. Carlo Lanna. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Regi governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Feste Civile, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signora vedova sparanzienne con diplomadesidera comparire lezioni a signorine o giovani. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi al. 8, terzo piano. 702

Distinta signorina Alla Italia, desiderebbe trovare occupazione presso distinta famiglia in Roma. via di Ripetta N. 194 presso piano mezzato. Scuola Normale di Genova, 4 anni, di più in essa proprria con a domicilio oggetti di fantasia. 713

Casa vendereb besi centro Roma, esclusi mediatori

Rivolgersi via Gregoriana 4, portiere. 704

Acquistasi stabile di signorile apparenza presso da L. 150.000 a L. 450.000 in Roma possibilmente centrale, buona esposizione, acrcate. Dirigere offerte avv. Pietro Fiocchi, Piazza Campitelli 2. 702

Cercasi, ambienti signorili, possibilmente con ascensore, dirigere offerte sotto A. A. casella postale N. 567. 677

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, Rivolgersi Lungaretta Anfiteatri 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 670

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 709

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Indirizzi Lottiexx Rapge-Wirt

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, nevrosi, affezioni renali. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus ". Casaporto Dominici. Tomacelli 12. Rom:.. 709

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la maestra Ida Ida Gianna artista, per tutto l'anno scuola di canto al domicilio di famiglie. Riceve ai domicilio proprio. via Cavour 325 a Arrocersi IV.

Distinta signorina con conoscenza lingue, pianoforte e canto, desidera trovare occupazione presso distinta famiglia. Scrivere a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 698

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, stenografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, istruzione di casa, abile nei lavori domestici e di ricamo, nascendo il francese, desidera occupazioni presso signore. signorina in qualità di dama di compagnia o in famiglia, ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, preferisce all'estero che all'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 710

Signor inglese laureato dell'Università di Cambridge e di Edimburgo e di lingue e tedesco. Tradurrebbe. Indirizzarsi, Via S. Ignazio 89, p. 1. 692

Appartamento mobiliato in Terre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo tenue. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 705

D'AFFITTASI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piano nobile, sole, vicino Consolato Germanico. Via Capo le Case N. 32 (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, (per impiegato o persona seria) al Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ".

Camera mobiliata (prossima a via Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 679

Camera ben mobiliata esposta al sole. Via Cavour 117. 2.o piano, porta a destra. 708

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 3 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel numero successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Politica

(8) **Madrid**, 23. — Il generale di Spagna a Manilla e sarà sostituito dal generale Primo de Rivera.

Nulla è stato annunziato circa il successore del generale Primo de Rivera.

(8) **Parigi**, 23. — Il Capo dello S. M. francese ha avuto stamane una conferenza, durata circa un'ora, col generale Pendezec.

(8) **Vienna**, 23. — Il ministro del commercio Zaleski ha dato le dimissioni.

La *Neue Freie Presse* dice che il ministro Zaleski ha dato le dimissioni perchè non approvava la politica commerciale del governo.

La *Zeit* approva il contegno del governo austro-ungarico nella questione di Liechtenstein.

(8) **Pietroburgo**, 23. — Il conte Goluchowski ha ricevuto il principe Francesco di Liechtenstein, che è giunto a Pietroburgo, avendo fatto una visita di cortesia ai circoli ufficiali di Mosdocoff, che accompagnò il principe.

(8) **Vienna**, 23. — Si crede che l'ambasciatore austro-ungarico a Roma, conte Lutzow, sarà nominato ministro degli esteri.